



BILANCIO SOCIALE 2020



BILANCIO SOCIALE 2020



Sede Legale e Amministrativa
Udine
Via Manzini, 35-41
tel. 0432 505479 fax 0432 513363

Sedi Operative
Udine
Viale Ungheria, 22
Tel. 0432 505479 fax 0432 513363

Trieste
Via G. Vidali, 1
Tel. 040 3220746 fax 040 3225171

www.iresfvg.org
info@iresfvg.org
PEC.iresfvg@legalmail.it
n. verde 800 434 811

INDICE

1.	2.	3.	4.	5.
Metodologia e modalità adottate per la redazione del bilancio sociale pag. 5	Informazioni generali sull'associazione pag. 21	Reti e relazioni (capitale relazionale) pag. 26	Struttura, governo ed amministrazione (capitale organizzativo) pag. 28	Persone che operano per l'ente (capitale umano) pag. 30
1.1. 1.1. Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder pag. 8	2.1. Denominazione, forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice terzo settore pag. 22			
1.2. 1.2. Temi strategici e valori pag. 12	2.2. Sede legale, sedi secondarie e aree territoriali pag. 23			
1.3. Analisi di materialità pag. 17	2.3. Attività svolte pag. 24			
1.4. Creazione del valore pag. 20	2.4. Storia dell'impresa pag. 25			
6.	7.	8.	9.	
Impegno per l'ambiente (capitale naturale) pag. 32	Sedi e strumentazione (capitale materiale) pag. 34	Esame della situazione economica e finanziaria (capitale finanziario) pag. 36	Attività e progetti realizzati pag. 38	

1.

METODOLOGIA E MODALITÀ ADOTTATE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE



La predisposizione del Bilancio Sociale rappresenta la possibilità di dare visibilità, informazione e trasparenza ai propri stakeholder (soci, collaboratori, committenti, corsisti, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.) e di documentare l'impegno della nostra organizzazione per migliorare la qualità del lavoro in termini di partecipazione, sicurezza sul lavoro, rapporto con i clienti e qualità dei servizi forniti ai nostri utenti e committenti.

Il Bilancio Sociale 2020 di IRES FVG Impresa Sociale garantisce continuità al processo iniziato nel 2012 per la rendicontazione e la gestione delle tematiche di sostenibilità dell'Istituto. Rispetto alle precedenti edizioni, **la struttura del documento è stata modificata prendendo a riferimento le Linee Guida del IIRC** – International Integrated Reporting Council, gli Standard definiti dal GRI - Global Reporting Iniziative Standards (5° versione) e AA1000 AccountAbility Stakeholder Engagement Standard. Evidenzia, pertanto, i capitali (tangibili e intangibili) impiegati (capitale relazionale, capitale organizzativo, capitale umano, capitale naturale, capitale finanziario), le attività realizzate e gli obiettivi strategici/materiali per IRES FVG e gli Stakeholders. Inoltre, risponde ai requisiti richiesti dalle Linee Guida previste con Decreto 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per una più agevole lettura del documento si riporta di seguito una tabella di raccordo.

Struttura e contenuto del bilancio sociale da linee guida ministero del lavoro e delle politiche sociali (decreto 4 luglio 2019).	Capitolo Bilancio Sociale
Parte 1 – Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Cap 1 – Metodologia e modalità adottate per la redazione del bilancio sociale
Parte 2 – Informazioni generali sull'ente	Cap 2 – Informazioni generali sull'associazione Cap 3 – Reti e relazioni (capitale relazionale)
Parte 3 – Struttura, governo e amministrazione	Cap 4 – Struttura, governo ed amministrazione (capitale organizzativo)
Parte 4 – Persone che operano per l'ente	Cap 5 – Persone che operano per l'ente (capitale umano)
Parte 5 – Obiettivi e attività	Cap 9 – Le attività e i progetti realizzati Cap 10 – Valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui l'IRES è potenzialmente esposto e dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi
Parte 6 – Situazione economico-finanziaria	Cap 8 – Esame della situazione economico-finanziaria (capitale finanziario)
Parte 7 – Altre informazioni	Cap 6 – L'impegno per l'ambiente Cap 5 – Persone che operano per l'ente (capitale umano) per il tema delle Pari Opportunità Cap 9 – Le attività e i progetti realizzati per il tema delle Pari Opportunità
Parte 8 – Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)	Cap 11 – Monitoraggio svolto da organo di controllo

Tutte le informazioni riportate provengono dall'area della progettazione, dalla gestione degli interventi, dal controllo della qualità e dall'area risorse umane e per il rilevamento dei dati, sono state utilizzate le informazioni provenienti da RENDIRES, il gestionale creato in house e basato sulla gestione dei progetti, contenente le anagrafiche di allievi, aziende, docenti, fornitori, dal sistema qualità e contabilità.

Il periodo oggetto di rendicontazione è l'esercizio 2020, tuttavia, al fine di consentire al lettore una comparabilità dei dati su più esercizi, viene esposta la situazione riguardante il triennio 2018-2020.

Per dare ulteriore valore aggiunto al Bilancio Sociale, l'IRES FVG ha condotto per la prima volta l'Analisi di Materialità (vedi capitolo 2.5/2.6), seguendo l'approccio suggerito dalle linee guida del GRI 101, al fine di identificare gli aspetti materiali da rendicontare e approfondire all'interno del documento e in considerazione dei principi di inclusività degli stakeholder, trasparenza, completezza, comparabilità, chiarezza e analisi del contesto di sostenibilità.

Inoltre, da quest'anno viene presentato l'impegno di IRES FVG nell'integrare le proprie attività con i Sustainable Development Goals (SDGs) di Agenda 2030 dell'ONU. In particolare, rispetto ai 17 Obiettivi, le politiche, le strategie e le attività dell'istituto si inseriscono nell'ambito dei seguenti goals: istruzione di qualità (Ob.4), parità di genere (Ob.5), lavoro dignitoso e crescita economica (Ob.8), riduzione delle disuguaglianze (Ob.10), città e comunità sostenibili (Ob. 11), consumo e produzione responsabile (Ob.12) e promozione di partnership (Ob.17). Il processo è stato accompagnato da un percorso di formazione fatto con l'Associazione Animaimpresa, Associazione di Promozione Sociale che svolge attività finalizzate alla promozione ed alla diffusione della CSR (o RSI – Responsabilità Sociale d'Impresa) e dello sviluppo sostenibile presso Aziende, Enti, Istituzioni ed Organizzazioni in genere, attraverso idee innovative e progetti mirati.



Il bilancio sociale è stato approvato dall'Assemblea di Soci in data 20/05/2021.

La promozione del documento sarà realizzata tramite il sito dell'Istituto e sarà rivolta principalmente ai seguenti destinatari: associati, dipendenti, clienti, soggetti finanziatori, partner di progetto e, più in generale, a tutti i soggetti che fanno parte della rete di relazioni dell'Istituto.

1.1. MAPPATURA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono soggetti e/o individui che possono avere un impatto significativo sulle attività, prodotti e servizi dell'IRES e le cui azioni possono incidere sulla capacità dell'ente di implementare con successo le proprie strategie e raggiungere gli obiettivi. Essi hanno dunque un interesse/impatto verso le attività dell'IRES e verso cui l'IRES stesso ha un interesse. Inoltre, sono i soggetti con cui viene costruita una solida relazione continuativa.

Al fine di individuare e coinvolgere correttamente gli interlocutori rilevanti, la metodologia di mappatura ed engagement si è ispirata ai GRI Standards e agli AA1000SES.

In base a tali criteri, che considerano il grado di influenza (diretta o indiretta nei processi decisionali dell'azienda) e dipendenza (diretta o indiretta dalle attività, dai prodotti/servizi o dalle performance dell'impresa) reciproca tra azienda e stakeholder, sono stati identificati come stakeholder:

- A.** **Interni:** i soggetti che a vario titolo fanno parte dell'Associazione, vale a dire le persone coinvolte all'interno dell'organizzazione. In questa categoria sono stati indicati i soci e le risorse umane (dipendenti e collaboratori) che partecipano attivamente ai progetti di ricerca, di consulenza, formazione, monitoraggio e amministrazione e alle decisioni strategiche dell'Istituto.
- B.** **Esterni:** i soggetti che hanno relazioni con l'Associazione, ma non ne fanno parte. Sono stati inseriti all'interno di questo insieme:
 - gli utenti, i clienti, i committenti, intendendo sia le persone in cerca di occupazione, i lavoratori con esigenza di riqualificazione, e più in generale, tutte le persone desiderose di aggiornarsi, sia le aziende che affidano a IRES la progettazione e lo svolgimento di corsi di qualificazione professionale dei propri lavoratori, la redazione dei piani formativi e l'organizzazione della formazione trasversale di base per gli apprendisti e la realizzazione della formazione obbligatoria;
 - le istituzioni, gli enti pubblici e i soggetti privati che affidano l'attività di formazione finanziata a IRES in qualità di soggetto attuatore o che richiedono a IRES supporto per attività di consulenza e ricerca in ambito economico e sociale;
 - i soggetti del terzo settore, le comunità locali, le Università, altri Enti di Formazione e i soggetti extralocali, intendendo tutti i soggetti coinvolti in associazioni temporanee, partenariati, accordi, convenzioni e rapporti di fornitura;
 - i fornitori, in particolare tutti i docenti esterni all'IRES ossia i professionisti e i consulenti provenienti dal mondo produttivo, delle professioni e del lavoro.

Mappa degli stakeholder

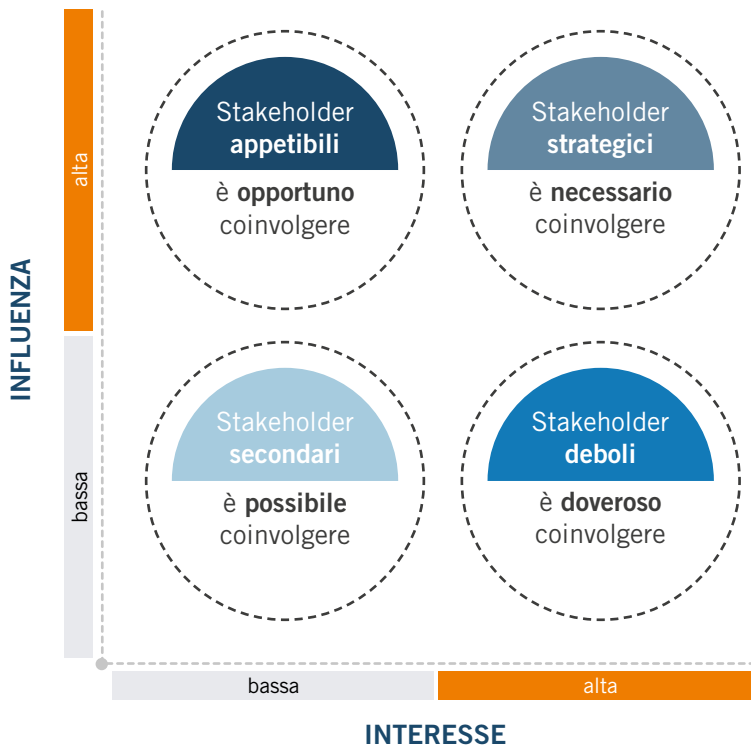


Il processo di coinvolgimento degli stakeholder (stakeholder engagement), si è basato considerando come parametri di riferimento: il grado (alto/basso) di influenza e di interesse di cui sono portatori.

In base a tali criteri, è stato possibile individuare la rilevanza degli stakeholder dell'IRES, in base alla quale è stato quindi possibile individuare le strategie di coinvolgimento più efficaci:

- Stakeholder strategici (alto interesse/alta influenza): interlocutori che è necessario coinvolgere.
- Stakeholder appetibili (alta influenza/basso interesse): interlocutori che è opportuno coinvolgere.
- Stakeholder deboli (bassa influenza/alto interesse): interlocutori che è doveroso coinvolgere.
- Stakeholder secondari (bassa influenza/basso interesse): interlocutori che è possibile coinvolgere.

Matrice di rilevanza degli stakeholder e modalità di coinvolgimento



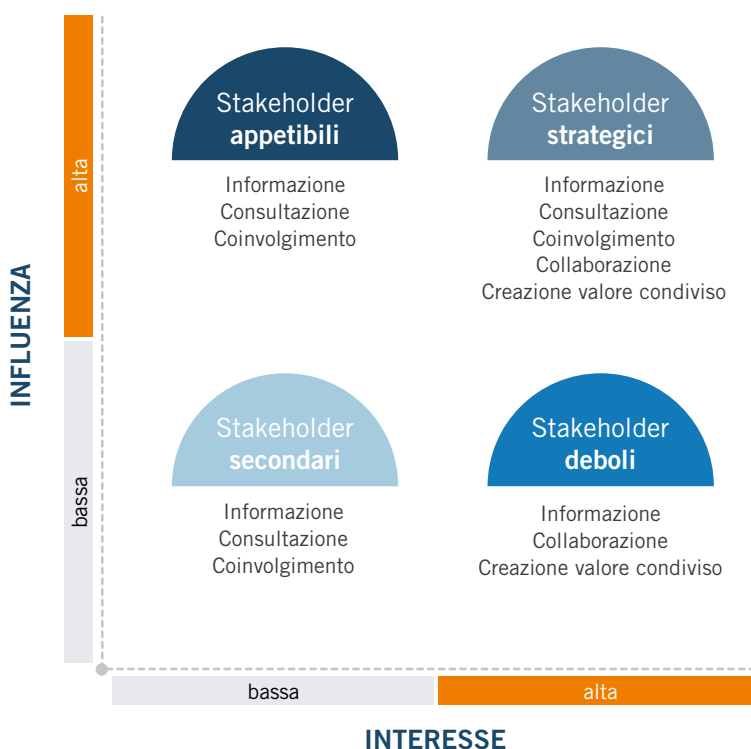
Rispetto alla matrice sopraindicata, le attività previste e pianificate nei confronti degli stakeholder sono state sviluppate adottando canali di comunicazione/relazione e relativi strumenti.

Il processo di stakeholder engagement, volto a costruire una relazione permanente con i propri interlocutori, si è basato sulla matrice di rilevanza precedentemente descritta e ha permesso di individuare le modalità e gli strumenti più efficaci, in base alla tipologia di stakeholder dell'IRES.

In particolare:

- **INFORMAZIONE** (attraverso le modalità e gli strumenti descritti nel Capitolo 3)
- **CONSULTAZIONE** (attraverso le modalità e gli strumenti descritti nel Capitolo 4)
- **COINVOLGIMENTO** (attraverso le modalità e gli strumenti descritti nei Capitoli 2, 4 e 5)
- **COLLABORAZIONE** (attraverso le modalità e gli strumenti descritti nel Capitolo 3)
- **CREAZIONE** di valore condiviso (attraverso le modalità e gli strumenti descritti nel Capitolo 6, 7 e 8)

Stakeholder Engagement



Coinvolgimento degli stakeholder interni

Per quanto riguarda gli stakeholder interni, è stato introdotto un “Regolamento per il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività”, approvato all’unanimità dall’Assemblea dei soci del 14 dicembre 2018.

Il coinvolgimento degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività (art.2 del regolamento)

La soddisfazione delle attese degli utenti e degli altri soggetti interessati alle attività costituisce un obiettivo fondamentale per il buon esito dell’operato dell’IRES e viene monitorata attraverso verifiche previste dal Sistema di Gestione Qualità, sia in fase di erogazione che alla conclusione delle attività realizzate, oltre che attraverso un monitoraggio costante sulle informazioni di ritorno per verificare il livello di soddisfazione complessivo e le strategie da perseguire in un’ottica di miglioramento continuo.

Le fonti informative sono:

- incontri diretti con i destinatari delle attività;
- questionari relativi alla soddisfazione degli utenti e committenti;
- non conformità rilevate;
- suggerimenti, richieste o reclami provenienti dagli utenti.

Fino a tre rappresentanti degli utenti, eletti secondo le modalità previste dall’art. 7 del regolamento, hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, all’Assemblea dei Soci come previsto dall’art.9 dello Statuto.

Il coinvolgimento dei lavoratori (art.4 del regolamento)

L’informazione viene garantita attraverso:

- il percorso di inserimento iniziale per le nuove risorse, sia per renderle consapevoli del proprio ruolo all’interno dell’associazione che per comprendere come aderire all’IRES (statuto, regolamenti e composizione della compagine sociale);
- il confronto con i Responsabili di funzione/servizio che aggiornano periodicamente i lavoratori sulla rilevanza delle loro attività nel conseguimento degli obiettivi delle specifiche attività sviluppate e di quelli generali d’Istituto;
- le comunicazioni del Consiglio di Amministrazione in merito all’andamento dell’attività e le relative previsioni, alla situazione e alle previsioni dei livelli occupazionali, alle decisioni che comportino impatti di rilievo sull’organizzazione del lavoro e ad altre informazioni di particolare rilievo per il futuro dell’Istituto;
- la diffusione dei risultati emergenti dal Sistema di Gestione della Qualità, anche attraverso la predisposizione del Bilancio Sociale.

La consultazione viene assicurata utilizzando:

- delle riunioni periodiche dei lavoratori organizzate dai responsabili di Funzione/Servizio per discutere sullo stato di avanzamento dei progetti e per analizzare eventuali problematiche anche di tipo organizzativo;
- la possibilità consentita a qualunque collaboratore di segnalare attraverso il Sistema di Gestione della Qualità anomalie e disfunzioni e di proporre miglioramenti sulle procedure e le istruzioni operative;
- la possibilità di inviare ad uno specifico indirizzo di posta elettronica delle richieste di chiarimenti o proposte di particolare rilievo da inoltrare al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di incentivare la partecipazione alla vita associativa:

- come previsto all’art.9 dello Statuto, fino a tre rappresentanti dei lavoratori dipendenti non soci, assunti con contratto a tempo indeterminato, eletti secondo le modalità previste dall’art.6 del regolamento, hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, all’Assemblea dei soci;
- in base all’art.10 dello Statuto, i lavoratori dipendenti non soci, assunti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, hanno diritto di designare un componente del Consiglio di Amministrazione secondo le modalità previste dall’art.8 del regolamento;
- come previsto dall’art.12 dello Statuto, qualora siano previsti più sindaci, i lavoratori dipendenti non soci, assunti con contratto a tempo indeterminato, hanno diritto di designare un componente dell’organo di controllo, seguendo le modalità previste dall’art.9 del regolamento;

- possono essere attivati specifici gruppi di lavoro su aspetti di interesse comune secondo la procedura prevista dall'art. 10 del regolamento;
- i lavoratori non soci possono presentare domanda di adesione alla compagine sociale secondo le modalità previste dall'art.5 dello Statuto;
- i soci lavoratori prendono parte alle decisioni strategiche dell'IRES intervenendo all'assemblea dei soci;
- i lavoratori possono consultare tutta la documentazione istituzionale (Atto costitutivo, Statuto, Regolamenti, Bilancio Sociale e Civilistico, ecc.) in un'apposita sezione nel gestionale Rendires.
- i soci lavoratori, oltre ad eleggere gli organi sociali, partecipano alla consultazione preliminare per l'individuazione del Presidente secondo le modalità previste dall'art.5 del regolamento.

1.2. TEMI STRATEGICI E VALORI

“Conoscere per crescere” rappresenta e riassume, in modo sintetico ma esaustivo, gli obiettivi ed i valori fondanti che ispirano l'organizzazione e le attività che vengono realizzate.

Fin dalla costituzione, l'IRES si è distinto per capacità di analisi del contesto economico, sociale, culturale e ambientale regionale e per trasformare queste conoscenze in progetti operativi.

Qualità e rigore metodologico degli interventi sono valori condivisi da tutte le persone che, con competenza, professionalità e passione collaborano con IRES per promuovere, attraverso le proprie attività, uno sviluppo locale sostenibile e inclusivo e per garantire, grazie anche alla collaborazione con un'ampia rete di soggetti locali, nazionali ed internazionali, una risposta alla continua domanda di formazione e conoscenza.

La tabella seguente descrive i valori IRES individuati ed esplicitati in maniera condivisa e partecipata con gli stakeholder interni.

Valori di riferimento dell'IRES	SDG	Elementi materiali
Centralità della persona Centralità della persona e delle risorse culturali, professionali, sociali per lo sviluppo socio-economico del territorio.	   	• Integrare i percorsi formativi interni ed esterni, la certificazione delle competenze e le attività di ricerca con l'attenzione alla responsabilità sociale di impresa, sostenibilità, diversity management (gestione e valorizzazione delle differenze) • Promuovere l'inserimento e il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro attraverso l'attività formativa • Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio • Promuovere interventi per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti fragili • Promuovere soluzioni contrattuali partecipate su: part-time, flessibilità oraria per il personale e smart working • Porre attenzione alla conciliazione dei tempi sia di chi collabora con l'IRES, sia di chi frequenta i percorsi formativi • Favorire internamente ed esternamente la diffusione della cultura sulla salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la formazione, la ricerca e implementando le competenze • Favorire forme di partecipazione attiva del personale con attività di sviluppo professionale, delle competenze e di miglioramento degli aspetti di ascolto e gestione organizzativa • Sostenere iniziative locali, territoriali e internazionali a supporto di uno sviluppo sostenibile • Rilevare la soddisfazione dei beneficiari dei propri servizi • Distribuire valore aggiunto da condividere con gli stakeholder, contribuendo alla crescita e allo sviluppo del territorio

Valori di riferimento dell'IRES

SDG

Elementi materiali

Sviluppo locale sostenibile

Una visione dello sviluppo locale sostenibile in termini sociali, economici, ambientali e a misura di cittadino, in grado di promuovere e valorizzare, in primo luogo, le risorse endogene di un territorio e di cogliere anche le opportunità di sviluppo che provengano dalle trasformazioni della società, nonché dalle istituzioni nazionali ed internazionali.



- Condividere e comunicare internamente, con i soci e i componenti del consiglio di amministrazione, la conoscenza dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU, le strategie di sostenibilità e CSR (Responsabilità sociale di impresa) e i valori dell'IRES FVG
- Ancorare la rendicontazione sociale agli obiettivi di Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- Rafforzare la comunicazione rivolta agli stakeholder esterni riguardante la conoscenza dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU, le strategie di sostenibilità e CSR e i valori dell'IRES FVG
- Integrare i percorsi formativi interni ed esterni, la certificazione delle competenze e le attività di ricerca con l'attenzione alla responsabilità sociale di impresa, sostenibilità, diversity management (gestione e valorizzazione delle differenze)
- Promuovere l'inserimento e il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro attraverso l'attività formativa
- Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio
- Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali
- Promuovere interventi per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti fragili
- Sostenere iniziative locali, territoriali e internazionali a supporto di uno sviluppo sostenibile

Diversità

La valorizzazione delle diversità, considerate come risorsa e opportunità di arricchimento.



- Integrare i percorsi formativi interni ed esterni, la certificazione delle competenze e le attività di ricerca con l'attenzione alla responsabilità sociale di impresa, sostenibilità, diversity management (gestione e valorizzazione delle differenze)
- Promuovere l'inserimento e il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro attraverso l'attività formativa
- Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali
- Promuovere interventi per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti fragili
- Promuovere soluzioni contrattuali partecipate su: part-time, flessibilità oraria per il personale e smart working
- Porre attenzione alla conciliazione dei tempi sia di chi collabora con l'IRES, sia di chi frequenta i percorsi formativi
- Favorire forme di partecipazione attiva del personale con attività di sviluppo professionale, delle competenze e di miglioramento degli aspetti di ascolto e gestione organizzativa

Sapere

Una concezione del sapere che favorisce la costruzione di team di lavoro multidisciplinari ed integrati, in cui la presenza di aree a diverso contenuto tematico, oltre a favorire l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze professionali dei collaboratori, consente la gestione di progetti complessi integrando discipline e approcci scientifici diversi.



- Integrare i percorsi formativi interni ed esterni, la certificazione delle competenze e le attività di ricerca con l'attenzione alla responsabilità sociale di impresa, sostenibilità, diversity management (gestione e valorizzazione delle differenze)
- Promuovere l'inserimento e il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro attraverso l'attività formativa
- Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio
- Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali
- Promuovere interventi per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti fragili
- Favorire forme di partecipazione attiva del personale con attività di sviluppo professionale, delle competenze e di miglioramento degli aspetti di ascolto e gestione organizzativa

Valori di riferimento dell'IRES

SDG

Elementi materiali

Soddisfaccimento dell'utenza

L'attenzione al soddisfacimento dei bisogni del committente e dell'utenza e l'attenzione alla qualità dei servizi erogati. Nei rapporti con la committenza pubblica e privata e con gli utenti dei servizi di formazione erogati, l'IRES assegna grande importanza alla garanzia di un elevato livello di qualità delle attività realizzate; tale impegno si traduce nella definizione e nell'applicazione di procedure che pongono al centro dell'attenzione la soddisfazione dei bisogni delle parti interessate, l'uso efficace ed efficiente delle risorse, il monitoraggio e la valutazione continui.



- Superare l'ottica di obbligatorietà dei sistemi di certificazioni (es. ISO), ampliandone gli schemi e gli ambiti di applicazione
- Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio
- Rilevare la soddisfazione dei beneficiari dei propri servizi
- Favorire la trasparenza nell'impiego delle risorse e rendere conto degli esiti e dei risultati raggiunti
- Distribuire valore aggiunto da condividere con gli stakeholder, contribuendo alla crescita e allo sviluppo del territorio

Ruolo della formazione professionale

Il riconoscimento di due compiti fondamentali alla formazione professionale:

- avvicinare domanda ed offerta di lavoro con interventi formativi mirati alla qualificazione ed alla riconversione all'interno di politiche attive del lavoro;
- fornire un servizio strategico intendendo la formazione come investimento fondamentale per offrire alla popolazione interessata l'opportunità di accedere ad essa in modo ricorrente.



- Integrare i percorsi formativi interni ed esterni, la certificazione delle competenze e le attività di ricerca con l'attenzione alla responsabilità sociale di impresa, sostenibilità, diversity management (gestione e valorizzazione delle differenze)
- Promuovere l'inserimento e il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro attraverso l'attività formativa
- Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio
- Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali
- Promuovere interventi per l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti fragili

Efficacia ed efficienza

Perseguire la massima efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi, ottimizzando l'uso delle risorse interne nella realizzazione delle diverse attività, e in particolare:

- il miglioramento costante della capacità progettuale dell'Istituto attraverso una lettura attenta e continua dei bisogni e delle trasformazioni del sistema socio-economico regionale, il costante aggiornamento delle metodologie applicate, il coinvolgimento delle parti interessate;
- la massima efficacia delle azioni realizzate, attraverso l'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità;
- la massima efficienza nell'uso delle risorse finanziarie e materiali impiegate, attraverso una puntuale programmazione ed un monitoraggio del loro utilizzo anche grazie alla definizione di idonee procedure.



- Ancorare la rendicontazione sociale agli obiettivi di Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- Superare l'ottica di obbligatorietà dei sistemi di certificazioni (es. ISO), ampliandone gli schemi e gli ambiti di applicazione
- Integrare i percorsi formativi interni ed esterni, la certificazione delle competenze e le attività di ricerca con l'attenzione alla responsabilità sociale di impresa, sostenibilità, diversity management (gestione e valorizzazione delle differenze)
- Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali
- Rilevare la soddisfazione dei beneficiari dei propri servizi
- Favorire la trasparenza nell'impiego delle risorse e rendere conto degli esiti e dei risultati raggiunti
- Distribuire valore aggiunto da condividere con gli stakeholder, contribuendo alla crescita e allo sviluppo del territorio
- Ridurre l'impatto ambientale e l'impronta carbonica, diffondendo prassi di riciclo dei materiali impiegati, digitalizzando i processi e favorendo la dematerializzazione
- Impegnarsi a scegliere i fornitori attenti alla sostenibilità

Valori di riferimento dell'IRES

SDG

Elementi materiali

Partecipazione

Garantire e incentivare la partecipazione dei soci e delle risorse umane alla vita sociale dell'organizzazione, attraverso:

- la promozione della partecipazione dei ricercatori alla compagine sociale dell'IRES, allargandone costantemente il numero e privilegiando le persone che collaborano stabilmente alle attività dell'Istituto;
- la partecipazione dei soci al governo dell'Associazione attraverso il loro coinvolgimento negli organi sociali, in primo luogo il Consiglio di Amministrazione.



- Condividere e comunicare internamente, con i soci e i componenti del consiglio di amministrazione, la conoscenza dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU, le strategie di sostenibilità e CSR e i valori dell'IRES FVG
- Integrare i percorsi formativi interni ed esterni, la certificazione delle competenze e le attività di ricerca con l'attenzione alla responsabilità sociale di impresa, sostenibilità, diversity management (gestione e valorizzazione delle differenze)
- Promuovere soluzioni contrattuali partecipate su: part-time, flessibilità oraria per il personale e smart working
- Porre attenzione alla conciliazione dei tempi sia di chi collabora con l'IRES, sia di chi frequenta i percorsi formativi
- Favorire forme di partecipazione attiva del personale con attività di sviluppo professionale, delle competenze e di miglioramento degli aspetti di ascolto e gestione organizzativa

Collaborazioni e sviluppo di reti

Consolidare e promuovere lo sviluppo di reti di collaborazione e di alleanza strategica con soggetti pubblici e privati sul territorio regionale, nazionale e comunitario rafforzando la presenza dell'IRES ai diversi livelli territoriali attraverso lo sviluppo di un'ampia rete di relazioni e di collaborazioni in grado di favorire sia lo scambio d'informazioni ed esperienze che di costituire partenariati finalizzati alla presentazione e gestione di progetti di ampio respiro.



- Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio
- Sostenere iniziative locali, territoriali e internazionali a supporto di uno sviluppo sostenibile

Valorizzazione dei collaboratori

Valorizzare le risorse umane interne favorendone la crescita continua, dal punto di vista professionale e umano, in particolare:

- accrescendo le competenze professionali delle risorse umane attraverso la partecipazione ad attività formative e favorendo l'auto-formazione;
- costruendo un clima organizzativo che favorisca la valorizzazione delle risorse personali e la collaborazione reciproca;
- favorendo la continuità del rapporto di lavoro delle risorse umane dell'IRES;
- selezionando risorse umane esterne di qualificata professionalità;
- migliorando le attrezzature e gli ambienti di lavoro.



- Integrare i percorsi formativi interni ed esterni, la certificazione delle competenze e le attività di ricerca con l'attenzione alla responsabilità sociale di impresa, sostenibilità, diversity management (gestione e valorizzazione delle differenze)
- Promuovere soluzioni contrattuali partecipate su: part-time, flessibilità oraria per il personale e smart working
- Porre attenzione alla conciliazione dei tempi sia di chi collabora con l'IRES, sia di chi frequenta i percorsi formativi
- Favorire internamente ed esternamente la diffusione della cultura sulla salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la formazione, la ricerca e implementando le competenze
- Favorire forme di partecipazione attiva del personale con attività di sviluppo professionale, delle competenze e di miglioramento degli aspetti di ascolto e gestione organizzativa

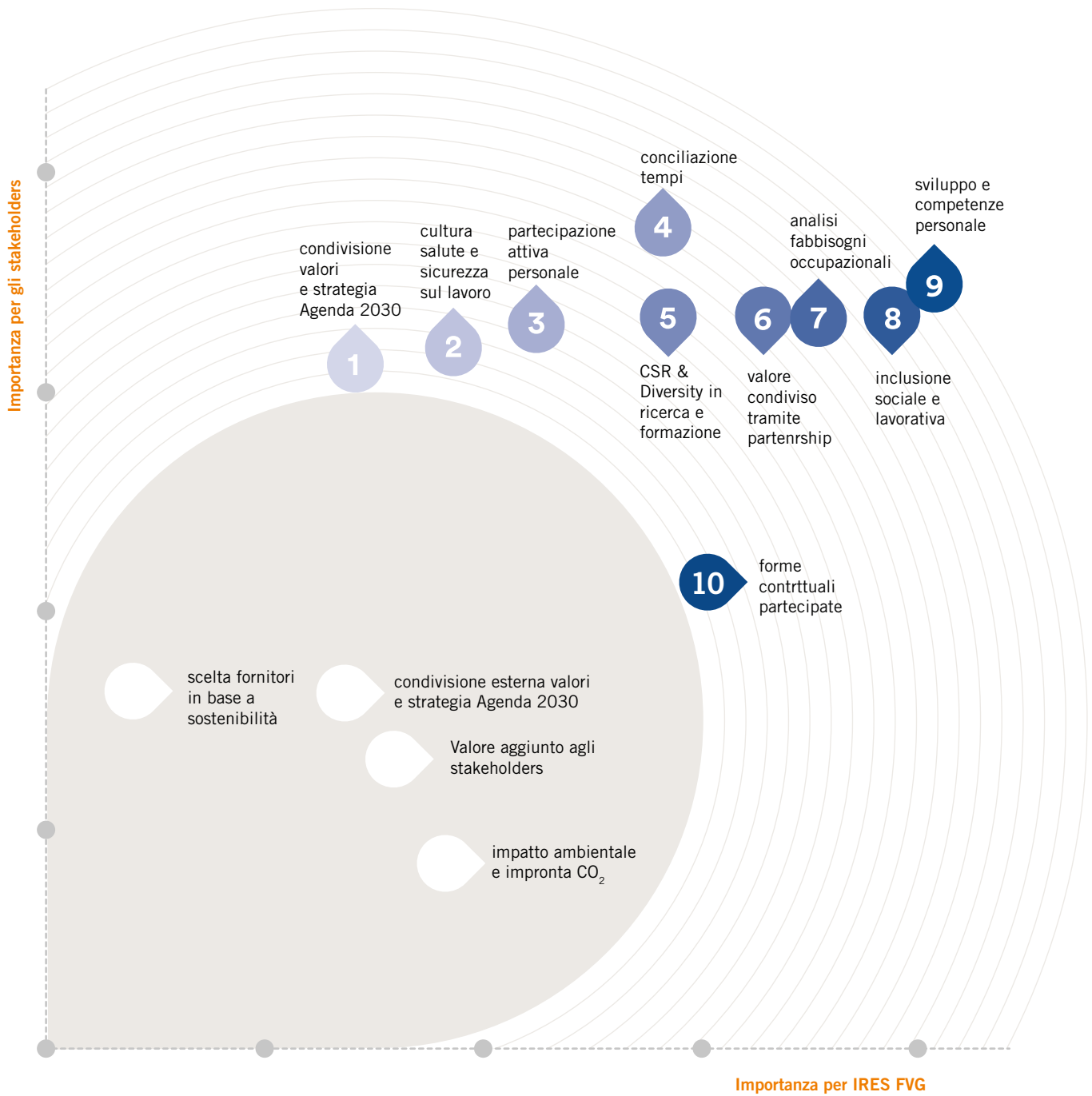


1.3. ANALISI DI MATERIALITÀ

Strettamente correlata allo stakeholder engagement, l'analisi di materialità rappresenta un importante strumento per l'individuazione dei temi strategici e rilevanti, ovvero quelli che riflettono gli impatti sociali, economici e ambientali dell'organizzazione e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli Stakeholder. Tale strumento è il punto di partenza per una rendicontazione che risponda al meglio alle aspettative di tutti gli stakeholder e si basa su un processo partecipato e dinamico che si propone, nel tempo, di considerare una platea sempre più ampia di stakeholder.

Per identificare le tematiche materiali dal punto di vista interno (rilevanza per IRES FVG) e dal punto di vista esterno (Stakeholders), è stato attivato un percorso di analisi di materialità che si è sviluppato in queste fasi:

- Identificazione degli aspetti potenzialmente strategici ("materiali"), attraverso un'analisi dei documenti aziendali (Codice Etico, Statuto, Manuale Qualità, Regolamento coinvolgimento lavoratori e destinatari attività), delle attività poste in essere, delle strategie e degli argomenti rilevanti il settore di riferimento di IRES FVG. È stato pertanto elaborato un questionario di analisi di materialità ed è stato individuato il campione da intervistare.
- Somministrazione del questionario di analisi di materialità a tutti i soci dell'istituto, ai membri del consiglio di amministrazione, ai principali soggetti esterni. Ad ogni intervistato è stato chiesto di attribuire un punteggio alle tematiche strategiche per IRES FVG in base alla rilevanza da loro sentita/percepita. Nei prossimi anni si cercherà di migliorare il questionario di materialità personalizzando ulteriormente i temi materiali utilizzando sempre di più questo strumento come guida per la definizione delle proprie strategie, obiettivi ed indicatori in ambito di sostenibilità e, in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli Stakeholder, ampliando il campione intervistato.
- Analisi dei risultati del questionario ed elaborazione della Matrice di Materialità, ovvero di un piano cartesiano che sintetizza graficamente il rapporto tra la rilevanza delle tematiche individuate come "materiali" per gli Stakeholder e per IRES FVG.
- Analisi del processo di creazione di valore per IRES al fine di evidenziare quali relazioni intercorrono tra i capitali (tangibili e intangibili) impiegati, le attività operative e gli obiettivi strategici/materiali per IRES FVG e gli Stakeholders e, attraverso l'individuazione di indicatori (KPI - Key Performance Indicators) esprimere al meglio i risultati raggiunti. I KPI sono stati individuati tenendo conto dei contenuti minimi richiesti dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



1

Condividere e comunicare internamente, con i soci e i componenti del consiglio di amministrazione, la conoscenza dei 17 Obiettivi Agenda 2030 dell'Onu, le strategie di sostenibilità e CSR e i valori dell'IRES FVG

2

Favorire, attraverso le attività dell'IRES, la diffusione della cultura sulla salute e sicurezza sul lavoro

3

Favorire forme di partecipazione attiva del personale con interventi sulla capacità di ascolto e gestione organizzativa

4

Porre attenzione alla conciliazione dei tempi sia di chi collabora con l'IRES, sia di chi frequenta i percorsi formativi

5

CSR & Diversity in ricerca e formazione

6

Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio

7

Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali

8

Promuovere, attraverso e attività dell'IRES, l'inclusione sociale e lavorativa delle persone e dei soggetti fragili

9

Favorire lo sviluppo professionale e delle competenze del personale

10

Promuovere soluzioni contrattuali interne partecipate su: part-time, flessibilità oraria per il personale e smart working

1.4. CREAZIONE DEL VALORE

Per ogni organizzazione, la creazione di valore deriva, in prima battuta, da un insieme di input materiali, utilizzati nel processo di produzione ed erogazione del servizio. Dipende, anche, da un insieme di capitali intangibili d'impresa, altrettanto importanti e significativi quanto quelli materiali. La competenza e professionalità delle persone, la qualità delle relazioni instaurate, l'assetto organizzativo, il know-how aziendale, ecc.

Possiamo, quindi, scomporre l'azienda in un insieme di sei classi di capitale – o asset – che ne spiegano la capacità di generare valore.

Le classi di capitale sono:

- Capitale relazionale: l'insieme di relazioni che IRES FVG ha instaurato;
- Capitale umano: il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che prestano lavoro presso l'IRES FVG;
- Capitale materiale: comprende gli spazi e gli immobili di proprietà, le attrezzature e tutti i beni materiali funzionali allo svolgimento dell'attività;
- Capitale organizzativo: include i processi e le procedure interne di gestione, nonché la proprietà intellettuale e i sistemi informativi;
- Capitale naturale: comprende la dimensione ambientale su cui impatta IRES FVG;
- Capitale finanziario: include le risorse patrimoniali, economiche e finanziarie impattate dall'attività dell'organizzazione.

Le sei classi di capitale sono alla base della creazione del valore sostenibile di IRES FVG in quanto, attraverso gli input e le attività aziendali – e in linea con gli obiettivi strategici - consentono di generare l'output, che corrisponde al valore della produzione di servizi.

Il rafforzamento delle classi del capitale è, dunque, fondamentale per l'organizzazione, al fine di garantire crescita e sviluppo in ottica sostenibile. Possono essere erose o rafforzate dall'operatività aziendale; necessario è, quindi, monitorarle al fine di valutare se vi sia un consolidamento piuttosto che un depauperamento.

A tal proposito, per ciascuna di queste, vengono rilevati alcuni indicatori di Outcome (o Key Performance Indicators sintetici). Dalle dinamiche positive di questi indicatori, si può comprendere se l'organizzazione stia rafforzando – o meno – gli asset su cui poggia la sua capacità di generare valore.

2.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE



2.1. DENOMINAZIONE, FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE AI SENSI DEL CODICE TERZO SETTORE

L'I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1983 con personalità giuridica riconosciuta con D.P.G.R. n. 055/Pres. del 4 febbraio 1985, iscritta al N. 481 del Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Udine, codice fiscale: 94011720300, partita IVA: 01749570303. A partire dal 1° gennaio 2012 ha assunto la qualifica di Impresa Sociale. In base al D.Lgs. 117 del 03 luglio 2017 è Ente del Terzo Settore e iscritto automaticamente al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'IRES realizza **attività di ricerca, progettazione, valutazione e formazione finalizzate alla promozione dello sviluppo economico e sociale della regione Friuli Venezia Giulia**. Si caratterizza per un approccio multidisciplinare e la capacità di operare contemporaneamente su diversi versanti (formazione, ricerca e consulenza).

L'Istituto è anche un **Ente di Formazione professionale accreditato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** (macrotipologia B, C e CS) ed è in possesso della certificazione del sistema di qualità (UNI EN ISO 9001:2015) per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e l'erogazione di interventi formativi, inoltre, ai sensi del D.Lgs.231/2001 dal 2018 adotta un Codice etico e di comportamento per la gestione e organizzazione aziendale. Dal 21 agosto 2013 l'IRES è iscritto alla prima sezione del Registro delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal 14 gennaio 2016 è iscritto all'Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro per lo svolgimento dell'attività di intermediazione al lavoro.

Inoltre, l'IRES è iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (**numero iscrizione 7188109 H**) e aderisce dal 2013 alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul lavoro e dal 2017 alla Carta di Pordenone per la promozione di una rappresentazione rispettosa della dignità della persona nell'ambito dell'informazione e della comunicazione.

2.2. SEDE LEGALE, SEDI SECONDARIE E AREE TERRITORIALI

Sede Legale e amministrativa

Via Manzini, n.35/41 – 33100 Udine (UD)

Tel. 0432 505479

Descrizione: uffici, sale riunioni, biblioteca, segreteria e 2 aule di teoria.

Sede Formativa di Udine

Viale Ungheria, 22 – 33100 Udine (UD)

Tel. 0432 505479

Descrizione: cinque aule di teoria, due laboratori informatici, un laboratorio di sartoria, segreteria e uffici.

Sede Formativa di Trieste

Via Vidali, 1 – 34129 Trieste (TS)

Tel. 040 3220746

Descrizione: tre aule di teoria, un laboratorio informatico, segreteria e uffici.

Inoltre, per soddisfare esigenze di tipo specialistico, l'IRES ha stipulato specifiche convenzioni o accordi con alcuni Istituti regionali per l'utilizzo, su richiesta, di aule e/o laboratori. In particolare sono sedi formative accreditate le aule didattiche e i laboratori ad uso tecnico professionale dell'I.P.S.I.A. Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "G. Ceconi" con sede in Via Manzoni, 6 a Udine.

2.3. ATTIVITÀ SVOLTE

L'articolo 2 dello Statuto dell'I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, approvato il 14/12/2018 e pubblicato sul B.U.R. n.5 del 30 gennaio 2019, riporta gli Scopi e l'Oggetto dell'associazione in linea con quanto previsto dagli art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e art.2 del D.Lgs. 112/2017.

Le attività previste sono le seguenti:

- educazione, istruzione e formazione, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi per il lavoro finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro e supporto alla ricollocazione professionale;
- ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- informazione, sensibilizzazione e orientamento al mercato del lavoro;
- ricerca in ambito economico, sociale, ambientale e culturale;
- ricerca, assistenza tecnica e consulenza per conto di Enti pubblici e privati;
- progettazione, promozione e gestione di progetti e programmi rivolti allo sviluppo socio-economico, culturale e professionale del Friuli Venezia Giulia e della sua popolazione;
- predisposizione e realizzazione di un programma di lavoro istituzionale;
- elaborazione, pubblicazione e diffusione di studi, ricerche, materiale didattico e informativo;
- iniziative di studio e di divulgazione della cultura umanistica e scientifica;
- iniziative di ricerca, formazione, progettazione, consulenza, promozione della cultura e delle politiche di pari opportunità, parità e superamento degli stereotipi, delle discriminazioni e delle forme di violenza;
- iniziative di ricerca, formazione, progettazione, consulenza, promozione della responsabilità sociale di impresa;
- predisposizione e realizzazione di progetti mirati all'inclusione sociale delle persone più vulnerabili.

La percentuale di fatturato relativa all'attività prevista da Statuto per l'Impresa Sociale raggiunge il 93,84%, ben al di sopra della soglia minima prevista dall'art. 2 c. 3 del D. Lgs n. 112 del 3 luglio 2017 – Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, che dispone che i ricavi connessi allo svolgimento dell'attività principale e di interesse generale siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'organizzazione che esercita l'impresa sociale (cfr. capito 8.1).

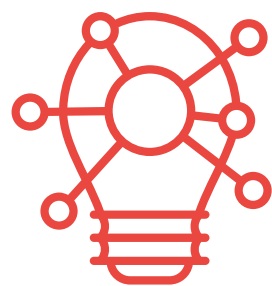
2.4. STORIA DELL'IMPRESA

- **1983**
 - **Costituzione dell'Associazione: 29 novembre 1983**
 - **Inizio attività di ricerca in ambito economico e sociale**
 - **Iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche al n. 7188109 H**
- **1985**
 - Riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (D.P.G.R. 4 febbraio 1985, n. 055/Pres.)
- **1986**
 - Progetto "Partecipazione e Sviluppo" finanziato dai Fondi Europei del II Programma della Comunità Europea di Lotta alla povertà
- **1989**
 - Inizio attività formativa/seminariale: Programma COMETT – Università e Impresa (innovazione tecnologica e relazioni industriali)
- **1991**
 - Acquisizione della sede sociale di Via Bertaldia n. 24 a Udine
- **1994**
 - Inizio attività formativa FSE Ministero del Lavoro: Iniziativa Comunitaria N.O.W. New Opportunities for Women (corsi di creazione d'impresa rivolti alle donne)
- **1995**
 - Inizio attività formativa FSE Friuli Venezia Giulia: corsi post-laurea e post-diploma
- **1999**
 - Acquisizione della sede sociale di Via Felice Venezian n. 20 a Trieste
- **2000**
 - Acquisizione della sede sociale di Via Manzini n. 35/41 – 1° Piano a Udine
- **2004**
 - Acquisizione della sede sociale di Via Manzini n. 35 – 2° Piano a Udine
 - Inizio attività formativa finanziata dai Fondi Interprofessionali, in particolare Fondimpresa
- **2006**
 - Acquisizione della sede sociale di Via Manzini n. 35 - 4° Piano a Udine
- **2007**
 - Certificazione Qualità (UNI EN ISO 9001:2008) per gli interventi di progettazione, sviluppo, gestione ed erogazione di interventi di formazione
 - Accreditamento per la gestione della formazione professionale rilasciato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- **2009**
 - Acquisizione della sede sociale di Via Vidali n. 1 a Trieste
 - Cessione della sede sociale di Via Bertaldia n. 24 a Udine
- **2010**
 - Cessione della sede sociale di Via Felice Venezian n. 20 a Trieste
- **2012**
 - Acquisizione della qualifica di «Impresa Sociale»
 - Approvazione Regolamento riguardante il coinvolgimento dei lavoratori e dei destinatari delle attività
- **2013**
 - Approvazione Regolamento sulla flessibilità dell'orario del lavoro
 - Sottoscrizione della Carta per le Pari Opportunità e uguaglianza sul lavoro
 - Sottoscrizione del "Contratto collettivo aziendale"
 - Iscrizione alla prima sezione del Registro delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- **2014**
 - Accreditamento per la gestione di percorsi di abilitazione degli operatori delle attrezzature di lavoro individuate dall'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012
 - Accreditamento per la gestione dei percorsi formativi per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34 commi 2 e 3 del DLgs 81/08
- **2015**
 - Avvio attività rivolte Amministratori di Condominio (DM 140/2014): corsi di formazione e aggiornamento in convenzione con ANACI a livello regionale
 - Qualificazione presso Fondimpresa come Ente accreditato per la presentazione e gestione di piani finanziati dal Fondo e qualificazione di un proprio catalogo formativo
- **2016**
 - Iscrizione all'Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro per lo svolgimento dell'attività di intermediazione al lavoro
- **2017**
 - Adesione alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e alla struttura associativa periferica denominata "Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia"
- **2018**
 - Stipula Accordo per il Welfare Aziendale
 - Adozione Modello organizzativo, gestionale e di controllo e Istituzione Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i.
 - Approvazione del Nuovo Statuto dell'Associazione al fine di adeguarlo alle norme di cui al D.L. 3.7.2017 N. 112, avente per oggetto la revisione della disciplina delle Imprese Sociali, e N. 117 avente per oggetto la disciplina degli Enti del terzo settore
 - Approvazione del nuovo Regolamento per il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività
- **2019**
 - Adesione alla Fondazione Well Fare Pordenone – "Officina di Comunità"
 - Revisione del Modello organizzativo, gestionale e di controllo ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231 e s.m.i
- **2020**
 - **Inaugurazione dei laboratori di cucina ed avvio delle attività formative**
 - **Sperimentazione e formazione per introduzione smart working**
 - **Avvio/potenziamento didattica a distanza**

3.

RETI E RELAZIONI

capitale relazionale



Temi materiali impattanti	Outcome 2020
6 Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio	• 6 accordi con Servizi sociali e assistenziali • 2 accordi con ordini professionali
7 Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali.	• 9 protocolli di relazione con associazioni datoriali e sindacali, consorzi e aziende, istituti scolastici • 6 convenzioni di stage con istituti scolastici e Università
8 Promuovere, attraverso le attività dell'IRES, l'inclusione sociale e lavorativa delle persone e dei soggetti fragili	• 11 associazioni temporanee d'impresa • 8 partecipazioni in altri enti/società • 81.600 visitatori annuali sito • 4.094 fan della pagina Facebook • 1.960 follower del profilo Twitter • 4.340 collegamenti LinkedIn • 337 follower profilo Instagram • 433 Imprese/enti che hanno partecipato ad almeno 1 ora di corso nel 2020 (cfr. capitolo 9) • 72,2% tirocinanti occupati a 6 mesi dalla conclusione del tirocinio (cfr. capitolo 9) • 55,7% corsisti che hanno effettuato lo stage occupati a 6 mesi dalla conclusione del tirocinio (cfr. capitolo 9) • 3.337 allievi con il 49,5% femmine (cfr. capitolo 9) • 97,3% allievi soddisfatti (cfr. capitolo 9)

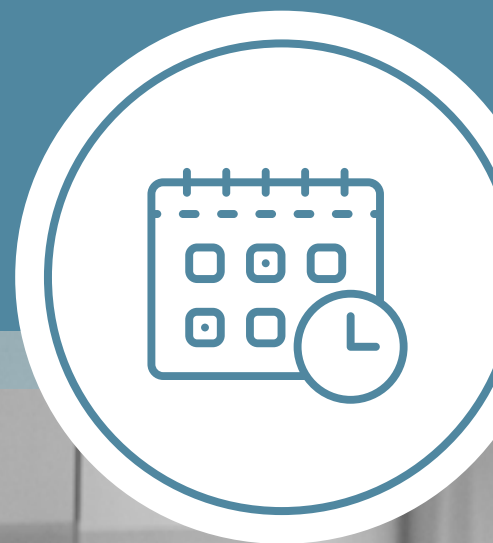


capitale relazionale

4.

STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

capitale organizzativo



Temi materiali impattanti	Outcome 2020
1 Condividere e comunicare internamente, con i soci e il CdA, la conoscenza dei 17 SDGs Agenda 2030, le strategie di sostenibilità e CSR e i valori dell'IRES FVG	• 2 assemblee soci • 93,0% percentuale partecipazione soci • 43% femmine componenti CdA • 58% femmine soci persone fisiche
3 Favorire forme di partecipazione attiva del personale con interventi sulla capacità di ascolto e gestione organizzativa	



capitale organizzativo

5.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

capitale umano



Temi materiali impattanti	Outcome 2020
1 Condividere e comunicare internamente, con i soci e il CdA, la conoscenza dei 17 SDGs Agenda 2030, le strategie di sostenibilità e CSR e i valori dell'IRES FVG	• 38% collaboratrici femmine • 70% dipendenti femmine • - 2,94% turnover dipendenti • 2.207,5 ore di formazione interna personale dipendente
3 Favorire forme di partecipazione attiva del personale con interventi sulla capacità di ascolto e gestione organizzativa	• 19 dipendenti inquadrati con contratto part time • 100% richieste part time accolte
4 Porre attenzione alla conciliazione dei tempi sia di chi collabora con l'IRES, sia di chi frequenta i percorsi formativi	• 255 docenti contrattualizzati • 9,46 punteggio medio valutazione docenti
8 Promuovere, attraverso le attività dell'IRES, l'inclusione sociale e lavorativa delle persone e dei soggetti fragili	



capitale umano

6.

IMPEGNO PER L'AMBIENTE

capitale naturale



Temi materiali impattanti	Outcome 2020
1 Condividere e comunicare internamente, con i soci e il CdA, la conoscenza dei 17 SDGs Agenda 2030, le strategie di sostenibilità e CSR e i valori dell'IRES FVG 6 Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio	• Nel bilancio sociale 2020 sono state evidenziate le azioni messe in atto. Per il futuro si vuole monitorare i seguenti indicatori (più rilevanti per la tipologia di attività esercitata dall'ente): • Progettualità volte a diffondere tematiche ambientali e di sostenibilità • Utilizzo dei materiali d'ufficio (toner/carta)



capitale naturale

7.

SEDI E STRUMENTAZIONE

capitale materiale



Temi materiali impattanti	Outcome 2020
3 Favorire forme di partecipazione attiva del personale con interventi sulla capacità di ascolto e gestione organizzativa	• 29% tasso occupazione delle aule • 27% tasso occupazione dei laboratori • 9,11 punteggio medio adeguatezza dei laboratori informatici • 8,64 punteggio medio adeguatezza delle aule • 62.805,86 nuovi investimenti in immobilizzazioni
6 Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio	
7 Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali	

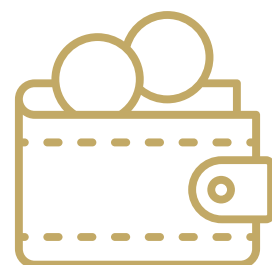


capitale materiale

8.

ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

capitale finanziario



Temi materiali impattanti	Outcome 2020
6 Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio	• 2.373.943 di ricavi • 93,84% ricavi da attività di impresa sociale
7 Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali	• 1.371.337 valore aggiunto globale netto creato • 99,08% valore aggiunto distribuito per la remunerazione del personale



capitale finanziario

9.

ATTIVITÀ E PROGETTI REALIZZATI



Le attività dell'IRES rientrano in due grandi aree:

- formazione professionale;
- ricerca e consulenza per imprese, enti privati e pubblici.

La formazione professionale rappresenta l'area d'intervento principale per l'Istituto (oltre l'93,17% dei ricavi) e si realizza attraverso:

- attività rivolte a occupati e disoccupati finanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- attività rivolte ad occupati delle imprese finanziate dai Fondi interprofessionali;
- attività rivolte a privati a pagamento (Formazione commerciale) in prevalenza per corsi relativi alla Sicurezza sul lavoro, alla formazione e aggiornamento amministratori di condominio e all'acquisizione di particolari patentini/abilitazioni (HACCP, Saldatura, Revisori Auto, ECDL, ecc.).

Tipologia di progetti gestiti 2019-2020

	2019	2020
Formazione professionale	526	465
Ricerca e consulenza	40	35
Progetti complessi	16	12
Totale	582	512

Nel corso del 2020 i progetti attivi sono stati complessivamente 512, di cui 465 di formazione professionale, 35 di ricerca e consulenza, 12 progetti complessi che si articolano in molteplici interventi. Rispetto all'anno precedente si è osservato un calo di attività a causa della ben nota emergenza da COVID-19 che ha impattato in particolare sulla possibilità di promuovere e realizzare percorsi formativi in presenza.

Nonostante la riconversione di gran parte dell'attività d'aula in formazione a distanza (FAD) i vincoli imposti dai diversi interventi legislativi nazionali e regionali hanno rallentato gli avvisi di numerose iniziative formative, in particolare quelle finanziate dai fondi interprofessionali. Un calo dei progetti di ricerca-consulenza e dei progetti complessi si è comunque evidenziato sebbene in maniera minore rispetto all'attività formativa.

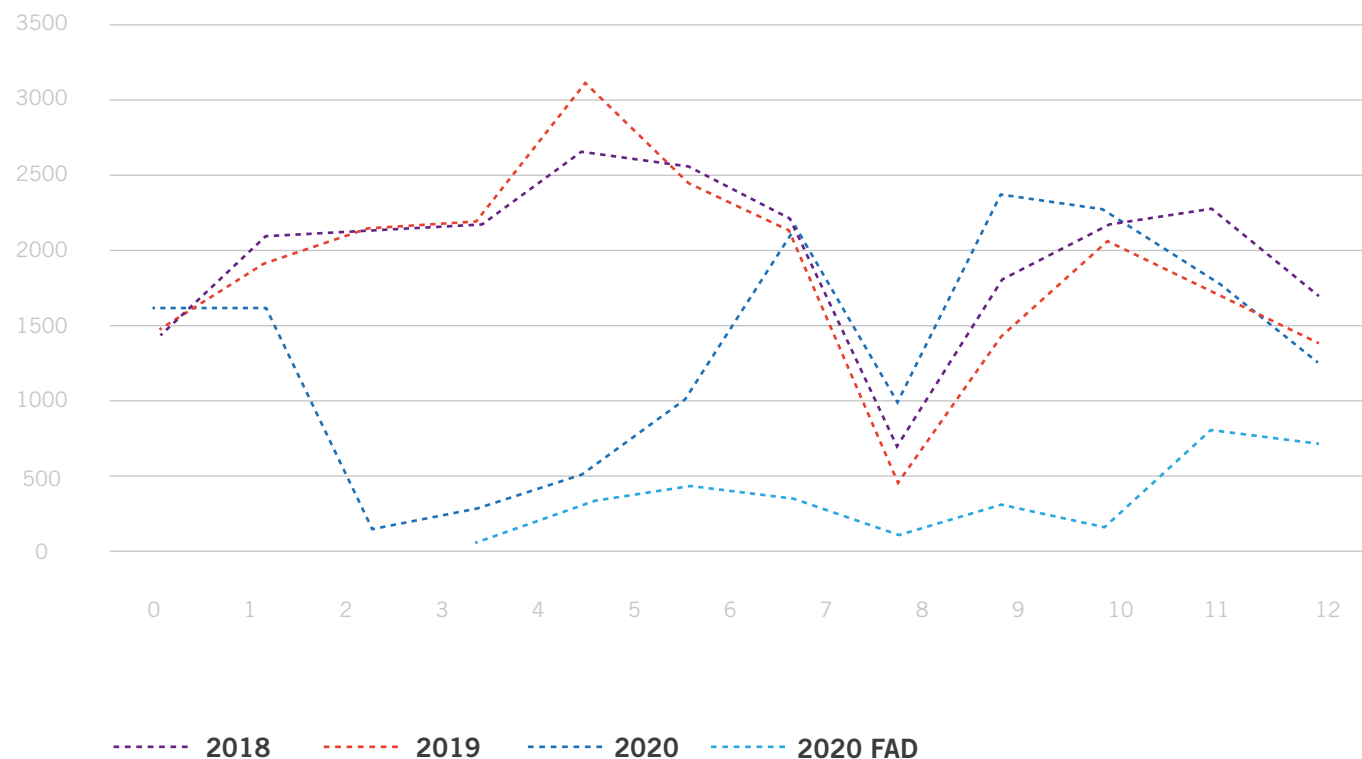
9.1. FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'impatto negativo dei blocchi dell'attività causati dal COVID-19 è ancora meglio evidenziato dalla riduzione di ore-corso erogate nel 2020. Il calo complessivo è stato del 29%, con una riduzione più consistente per quanto concerne la formazione rivolta alle aziende finanziata dai Fondi interprofessionali e la formazione a pagamento, dove è significativo il peso di imprese e lavoratori occupati.

Ore corso erogate nel triennio 2018-2020 per tipologia di finanziamento

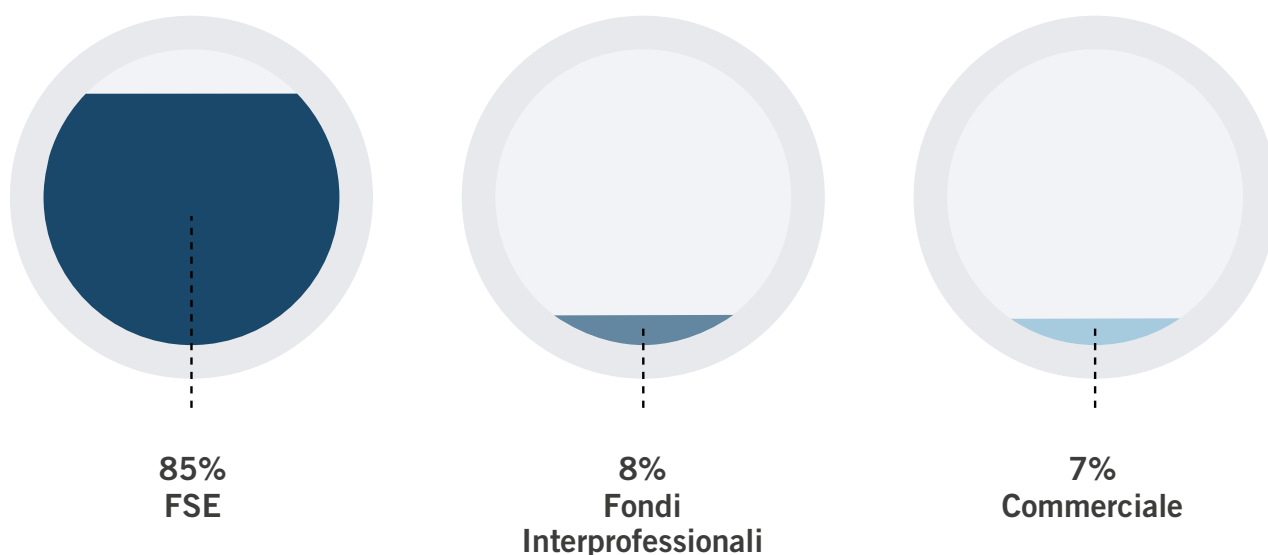
	2018	2019	2020	2020 solo FAD	Var. % 2019-20	% ore 2020 per finanziamento
Attività commerciale	2.149	1.667	1.073	237	-35,6%	6,7%
Fondi interprofessionali	1.834	2.313	1.338	272	-42,2%	8,3%
FSE	20.104	18.697	13.700	2.950	-26,7%	85%
Totale complessivo	24.086	22.677	16.111	3.459	-29,0%	100%

Andamento mensile delle ore corso



Il grafico delle ore-corso erogate per mese, rapportato ai due anni precedenti, consente di comprendere appieno l'impatto che ha avuto l'emergenza COVID-19 sulle attività formative. A partire dal 24 febbraio 2020 sono state sospese le attività formative in presenza in seguito alle Ordinanze del Ministro della Salute e del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Nei mesi di marzo ed aprile sono continuate quasi esclusivamente le attività di tirocinio extracurriculare e di stage curriculare nei casi in cui le imprese ospitanti fossero operative grazie all'adozione dell'opportuno protocollo sanitario. Con l'ultima settimana di aprile ha avuto avvio la riconversione di alcuni percorsi formativi con modalità didattiche a distanza in modalità sincrona e solo con giugno sono ricominciati i corsi in presenza in seguito alla pubblicazione delle Linee Guida della Conferenza Stato/Regioni. Il periodo luglio-ottobre ha visto realizzare un numero di ore corso superiore a quello del precedente biennio nonostante la situazione di incertezza legata da un lato alle interpretazioni normative sulle modalità di erogazione della formazione e dall'altro lato alla contrazione della domanda di formazione. Tale recupero è stato però fermato con la nuova sospensione dell'attività in presenza, ad esclusione di quella legata all'uso dei laboratori, in seguito al DPCM del 3 novembre. In questa fase si può osservare come prontamente torni a crescere l'attività formativa svolta a distanza.

Ore realizzate in FAD per area



Complessivamente nell'anno sono state realizzate 3.459 ore in FAD con una netta prevalenza dei percorsi finanziati dal FSE mentre meno significativo è il peso della formazione rivolta ad aziende ed occupati.

Ore corso FSE erogate nel triennio 2018-2020 suddivise per tipologia di percorso

	2019	2020	Var. % 2019-20
Qualificazione/riqualificazione per disoccupati/inoccupati	10.172	6.815	-33,0%
Formazione superiore	1.860	2.486	33,7%
Area socio-sanitaria per occupati/disoccupati	1.383	1.997	44,4%
Persone svantaggiate/a rischio di esclusione	3.470	1.581	-54,4%
Innovazione/Aggiornamento	1.812	821	-54,7%
Totale complessivo ore corso	18.697	13.700	-26,7%

Le difficoltà precedentemente descritte hanno impattato in maniera differente sulle tipologie di percorsi formativi FSE. Le ore di formazione dei corsi volti a qualificare e/o riqualificare persone inoccupate e disoccupate, tradizionalmente le più rilevanti, hanno visto una diminuzione del 33%. Ancora più significativo il calo di quelle rivolte agli utenti più fragili (-54,4%), la cui difficoltà a partecipare alla formazione a distanza è maggiore rispetto ad altri gruppi di destinatari. Allo stesso modo si è più che dimezzata l'attività dei percorsi di innovazione aggiornamento per i quali si è evidentemente registrato un calo di iscrizioni. In questo caso la spiegazione più probabile è che molti corsisti/aziende abbiano rinviato la partecipazione a percorsi di specializzazione al termine dell'emergenza sanitaria.

Sono invece addirittura cresciute le ore realizzate nella formazione superiore (ITS e IFTS principalmente) che hanno beneficiato di una maggiore capacità degli allievi di adeguarsi rapidamente alle modalità didattiche a distanza. Inoltre per questo tipo di percorsi, rientranti nella categoria dell'istruzione, vi sono state certamente interventi normativi, e relative interpretazioni, più chiare e tempestive in riferimento alle modalità didattiche utilizzabili nell'emergenza in confronto al resto della formazione per adulti. Anche l'attività nell'area Socio-sanitaria è rimasta su uno standard elevato in ragione anche delle indicazioni regionali volte ad accelerare la realizzazione di questi percorsi in modo tale che gli allievi, una volta qualificati, potessero contribuire a rafforzare gli organici del sistema sanitario nell'emergenza pandemica.

Infine, va rilevato che anche per i tirocini extracurricolari, sebbene siano stato l'intervento formativo caratterizzato da meno sospensioni, si registra un calo delle ore realizzate.

Numero e ore di tirocini extracurricolari realizzate nel triennio 2018-2020

	2018	2019	2020
Numero di tirocini attivi	51	25	32
Ore di tirocinio realizzate	17.043	26.954	10.727

Nonostante le difficoltà più volte descritte va rilevato che l'indice che misura il tasso di abbandono dei corsi è peggiorato in maniera moderata per i percorsi nell'ambito del Fondo sociale Europeo ed è leggermente migliorato negli altri casi. Tale risultato è in parte spiegato grazie all'azione posta in essere con la FAD che in qualche caso ha addirittura favorito la partecipazione degli allievi, agevolando l'equilibrio dei tempi di vita familiare rispetto alla frequenza dei corsi, favorendo il recupero di lezioni perse, limitando gli spostamenti ed i disagi per chi risiede lontano da aule e laboratori.

Tasso di abbandono dei corsi per tipologia di finanziamento 2018-2020

	2018	2019	2020
Attività commerciale	0,5%	3,1%	2,4%
Fondi interprofessionali	7,6%	6,1%	4,8%
FSE	20,8%	24,7%	26,3%

L'analisi degli allievi, basata su coloro che hanno frequentato almeno un'ora di corso/tirocinio nel corso del 2020, evidenzia naturalmente un calo di iscrizioni come sopra già riportato ⁽¹⁾. Interessante osservare che nelle attività a pagamento la diminuzione di allievi è inferiore a quello delle ore, indice di una riduzione soprattutto dei percorsi formativi di più lunga durata. Il numero di allievi iscritti alle attività commerciali rimane anche nel 2020 quindi superiore a quello dei percorsi finanziati.

Numero di allievi nel triennio 2018-2020 suddivisi per tipologia di finanziamento (allievi che hanno frequentato almeno un'ora nel corso dell'anno)

	2018	2019	2020	Var. % 2019-20	% allievi 2020 per finanziamento
Attività commerciale	1.978	1.681	1.334	-20,6%	42,1%
Fondi interprofessionali	825	1.102	725	-34,2%	17,6%
FSE	1.896	1.899	1.278	-32,7%	40,3%
Totale complessivo	4.699	4.682	3.337	-28,7%	100,0%

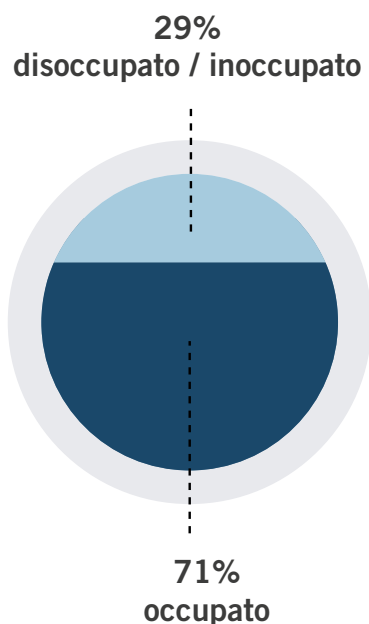
Anche nel 2020 si conferma, come negli anni precedenti, una leggera prevalenza della componente maschile. Si tratta di un effetto combinato fra il numero rilevante di iscrizioni maschili provenienti dal comparto industriale ed artigianale, che caratterizza l'offerta commerciale e quella legata ai fondi interprofessionali ed una maggiore presenza femminile nei corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dove incidono i percorsi nell'area socio-sanitaria e quelli legati ai lavori d'ufficio. Il calo di allievi è equidistribuito per genere.

Numero di allievi nel triennio 2018-2020 suddivisi per genere (allievi che hanno frequentato almeno un'ora nel corso dell'anno)

	2018	2019	2020	Var. % 2019-20	% 2020 per genere
Femmine	2.325	2.228	1.613	-27,6%	49,5%
Maschi	2.374	2.454	1.724	-29,7%	50,5%
Totale complessivo	4.699	4.682	3.337	-28,7%	100,0%

Si osserva nel 2020 una prevalenza di allievi occupati (l'incidenza si mantiene stabile: nel 2019 era pari al 72%) frutto prevalentemente delle attività di formazione continua finanziata dai Fondi interprofessionali e di quella a pagamento dove una quota rilevante delle iscrizioni è connessa ai percorsi di aggiornamento sul tema sicurezza sul lavoro. Anche in questo caso la diminuzione degli allievi nel 2020 è equilibrata fra occupati e disoccupati/inattivi.

Allievi per condizione occupazionale



Il coinvolgimento del tessuto produttivo regionale è testimoniato dal numero di imprese, enti (pubblici e privati) e liberi professionisti che hanno partecipato all'attività formativa nel corso del 2020. Le modalità di tale coinvolgimento sono state duplici: in qualità di partner formatore nel caso di realtà che hanno ospitato stagisti o tirocinanti oppure come cliente in caso di iscrizione di allievi (titolari, soci, collaboratori, lavoratori dipendenti) a percorsi formativi sia monoaziendali che multiaziendali. Se nel primo caso gli interventi sono rientrati quasi esclusivamente nell'ambito dei percorsi FSE nel secondo il coinvolgimento ha riguardato tutte le linee di finanziamento, sebbene la prevalenza ovviamente sia ricaduta sulle attività a pagamento e soprattutto su quelle dei Fondi interprofessionali.

Indicatori su stage curriculari e tirocini extracurriculari attivi nel 2020

Aziende ospitanti stage e tirocini	127
Numero stagisti e tirocinanti	250
Aziende/enti che hanno ospitato più stagisti/tirocinanti	13

In merito agli stage/tirocini va osservato che si tratta di una modalità formativa di grande rilievo per la sua potenzialità non solo relativa all'incremento di competenze dell'allievo ma anche per la diretta ricaduta occupazionale che può avere. Si tratta a tutti gli effetti della più significativa azione di politica attiva del lavoro messa in campo dall'IRES FVG, fortemente ricollegabile agli obiettivi strategici dell'Istituto. Nel 2020 sono stati 250 gli allievi che hanno beneficiato di tale esperienza⁽²⁾ con il coinvolgimento di 127 fra imprese ed enti pubblici o privati. Il numero di allievi doppio rispetto alle aziende/enti ospitanti è spiegato dai 13 casi di aziende/enti che hanno realizzato più di uno stage/tirocinio. È questo il caso in particolare dei percorsi rivolti a alle qualifiche per Operatore socio-sanitario che influenza fortemente il dato precedente.

Indicatori su aziende/enti clienti attive nel 2020

Imprese/enti che hanno partecipato ad almeno 1 ora di corso nel 2020	443
Imprese/enti che hanno partecipato a più di un corso	86
Numero di partecipazioni di imprese/enti ai corsi	622
Numero di allievi iscritti provenienti da Imprese/enti ⁽³⁾	2.139
Numero di corsi rivolti ad Imprese/enti	176
Numero corsi monoaziendali	107
Numero corsi pluriaziendali	69

Le imprese e gli enti coinvolti in qualità di clienti nel 2020 in percorsi formativi sono stati complessivamente 443 con una incidenza dei soggetti provenienti dal Friuli Venezia Giulia del 94,4%. Ben 86 sono imprese od enti pubblici e privati che hanno partecipato a più di una iniziativa formativa, realizzando complessivamente 622 iscrizioni. La parte più rilevante delle iscrizioni è connessa ai percorsi finanziati dai Fondi interprofessionali, seguiti da quelli a pagamento sulla sicurezza sul lavoro e da quelli finalizzati all'ottenimento di patentini e certificazioni.

Numero di allievi provenienti da imprese/enti nel 2020 per tipologia di corso

Tipologia corsuale	Allievi iscritti
Fondi interprofessionali	726
Sicurezza sul lavoro	684
Aggiornamenti/specializzazioni obbligatorie, patentini	433
Altri interventi di formazione continua	224
Apprendistato	72
Totale complessivo	2.139

Se le tabelle precedenti riportano gli indicatori di sintesi dell'attività formativa realizzata nel 2020 di seguito vengono presentati alcuni interventi particolarmente significativi che permettono di apprezzare ed approfondire la conoscenza di metodi, strumenti e risultati raggiunti in aderenza alle linee strategiche dell'IRES FVG.

- (1) Si segnala che si è modificato il criterio di analisi degli allievi rispetto al Bilancio sociale del 2019, dove invece venivano considerati coloro che avevano partecipato ad un percorso formativo rendicontato nell'anno.
- (2) Il criterio di costruzione degli indicatori è analogo a quello precedentemente riportato: sono conteggiati gli allievi che hanno frequentato nel corso del 2020 almeno un'ora di stage o tirocinio.
- (3) La differenza fra questo dato e quello degli allievi occupati dipende dal fatto che in questa tabella non sono compresi gli iscritti che si sono dichiarati occupati senza però essere collegati a imprese/enti. Si tratta ad esempio di lavoratori autonomi con contratti di collaborazione occasionale o collaborazione a progetto.

Azioni per sostenere l'erogazione della formazione a distanza rivolta agli adulti

Descrizione sintetica

Obiettivo dell'intervento era colmare il gap legato alla mancanza di adeguata strumentazione informatica da parte degli allievi/e per migliorare le attività in presenza, laddove possibile, e in particolare quelle a distanza soprattutto durante l'emergenza Covid19. A tal fine, si è provveduto sia all'acquisto di notebook da fornire agli allievi in comodato d'uso gratuito ma anche al potenziamento delle attrezzature digitali dell'Istituto, per rinforzare l'azione didattica e l'interattività tra docente e allievi/e in contesti d'aula più grandi, o differenziati, al fine di garantire il rispetto delle regole sul distanziamento.

L'iniziativa è stata finanziata nell'ambito POR FSE FVG dal Programma Specifico n. 105/2020.

Aspetti qualificanti

La realizzazione dell'operazione si è sviluppata in due direzioni:

- acquisizione di 9 notebook da assegnare in comodato d'uso gratuito agli allievi e allieve senza attrezzature digitali adeguate;
- realizzazione di un sistema integrato di connessione "inter-aula" (monitor professionali e tavolette grafiche) per garantire e migliorare il collegamento tra ambienti didattici distanti e/o diversi come nel caso di attività didattica realizzata in forma mista (in presenza e da remoto).

Beneficiari

Gli allievi e le allieve sprovvisti di adeguata strumentazione digitale per l'accesso alle attività formative a distanza a distanza alle attività formative. Gli allievi con scarse competenze digitali o coinvolti in attività formative ad elevato contenuto laboratoriale. In questo caso si è provveduto ad arricchire la dotazione strumentale delle aule e dei laboratori IRES, da utilizzare nel rispetto delle regole del distanziamento sociale, supportando digitalmente l'interazione con il docente e nel gruppo classe.

Indicatori

7 notebook a disposizione di allievi/e senza adeguata strumentazione informatica per la formazione a distanza e, a beneficio di tutti i corsisti, rafforzamento dell'interattività "inter-aula" per le attività didattiche realizzate in forma mista in presenza e da remoto.

Finanziato da:



Operazione cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. Il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo.



Piano di formazione “Operatori di educazione visiva a scuola”

Descrizione sintetica

L'intervento ha visto il coinvolgimento di IRES FVG nella definizione/strutturazione dei contenuti del percorso formativo rivolto agli operatori di educazione visiva a scuola (cd. Formazione al Centro) oltre che nel coordinamento della produzione dei materiali didattici utilizzati negli interventi formativi anche a distanza.

Aspetti qualificanti

La partecipazione al progetto ha permesso di:

- incrementare ed acquisire nuovi contatti con due diversi Ministeri (istruzione e beni culturali), sostenendo ed ampliando la collaborazione con gli stakeholders;
- intensificare la conoscenza dei contenuti dell'educazione visiva, oggetto di inserimento con modalità stabile, nei percorsi formativi previsti dall'istruzione e diventando (con molta probabilità) una delle competenze chiave da promuovere nel nuovo ciclo di attuazione dei Programmi a gestione europea (2021/2027);
- innovare le reti territoriali (ampliando quelle a livello nazionale, ad es. scuole presenti su tutto il territorio nazionale, Università e dipartimenti ^eccellenze nazionali^ nel campo dell'educazione visiva - ad es. cinema, audiovisivo, immagine).

Beneficiari

I destinatari dell'intervento sono riconducibili agli esperti selezionati dai Ministeri per formare, a livello territoriale, tutti gli insegnanti delle scuole italiane (di ogni ordine e grado, dal primo ciclo di istruzione al secondo ciclo – ad es. scuole primarie, istituti tecnici, licei ecc.).

Indicatori

Complessivamente il progetto ha interessato la formazione dei 213 esperti selezionati dai Ministeri a livello nazionale. Una volta formati i 213 esperti hanno (a loro volta) formato oltre 6.000 docenti collocati su tutto il territorio italiano attraverso percorsi formativi di 25 ore.

Finanziato da:



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC



Tecniche di segreteria nel settore immobiliare

Descrizione sintetica

Obiettivo del corso era lo sviluppo delle competenze necessarie per svolgere attività di segreteria - front e back office - e quindi occuparsi della gestione di telefonate, email e appuntamenti, della promozione sui canali social, dell'accoglienza, della presentazione degli immobili e dell'assistenza commerciale ai clienti e della gestione dei contratti e delle procedure amministrative attraverso software specifici. L'intervento formativo, finanziato nell'ambito del POR FSE FVG dal progetto PIPOL, aveva una durata di 400 ore, di cui 152 in stage, avviato nel dicembre del 2019 e, a causa dell'emergenza sanitaria, concluso nel novembre 2020.

Aspetti qualificanti

Il corso è stato progettato e realizzato con la collaborazione dei Servizi regionali per l'impiego, di FIMAA (Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari), FIAIP (Federazione Italiana degli Agenti Immobiliari Professionali) e di alcune agenzie immobiliari triestine che si sono impegnate ad assumere una parte degli allievi, ha portato all'elaborazione di un nuovo Qualificatore professionale regionale (QPR-ICI-01 - Assistenza al cliente nelle operazioni del mercato immobiliare) inserito successivamente nel Repertorio regionale delle qualificazioni ed è stato valutato positivamente da tutti gli stakeholder.

Si è quindi deciso di proporre una seconda edizione, ampliata ed attualmente in fase di realizzazione, che comprende anche una sezione sulle nuove tecnologie dedicata alla produzione di "tour virtuali" negli immobili da vendere o affittare con l'utilizzo di video/fotocamere a 360° e software dedicati.

Beneficiari

Il progetto era rivolto a persone iscritte al programma PIPOL, maggiorenni disoccupate o sottoccupate, residenti o domiciliate sul territorio regionale.

Indicatori

Il corso contava 16 allievi al momento dell'avvio e, nonostante l'emergenza sanitaria, è stato portato a termine da 11 persone. Di queste, 5 sono state assunte, 1 ha aperto partita IVA e collabora con l'agenzia dove ha fatto lo stage e 1 sta svolgendo un tirocinio in un'altra agenzia. Le aziende coinvolte nell'accoglienza delle persone in stage sono state complessivamente 13.

Finanziato da:



Operazione cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR.
Il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo.



Peer support per l'inclusione sociale e lavorativa

Descrizione sintetica

Obiettivo del corso era la realizzazione di un laboratorio pratico/esperienziale di potenziamento delle risorse e competenze trasversali necessarie ad assumere e gestire il ruolo di "Peer support" nell'ambito dei servizi per la salute mentale. L'approccio utilizzato aveva l'obiettivo di valorizzare il "sapere esperienziale" delle persone che già avevano maturato un proprio percorso di guarigione/recovery per supportare altri soggetti, ancora in difficoltà, nel loro percorso di guarigione e inclusione sociale e lavorativa.

Il corso, finanziato nell'ambito POR FSE FVG dal Programma Specifico n. 18/2019, è stato realizzato da agosto a novembre 2020 per 60 ore totali.

Aspetti qualificanti

Il corso è stato progettato e realizzato con la collaborazione del DSM dell'ASU FC ed ha visto il coinvolgimento di alcune operatrici del Dipartimento, non solo nella fase progettuale, ma anche in veste di docenti e facilitatrici durante le attività d'aula.

Inoltre, è stata coinvolta una tutor d'aula in qualità di "diarista" con l'intento di accompagnare gli allievi/e nel percorso di scoperta del ruolo di "Peer" attraverso la redazione di un "Diario di viaggio" che è stato poi consegnato a tutti i partecipanti nell'incontro finale di presentazione degli obiettivi raggiunti.

Sono state anche realizzate diverse testimonianze in aula, tra le quali quella di un Peer Support assunto presso "Der Weg-La Strada" a Merano (BZ). La Provincia Autonoma di Bolzano è, infatti, una delle prime realtà a riconoscere e integrare nella rete dei servizi la figura professionale del Peer.

Beneficiari

Il progetto era rivolto a persone in carico ai servizi afferenti al DSM dell'ASUFC, maggiorenni disoccupate o sottoccupate, residenti o domiciliate sul territorio regionale.

Indicatori

Il corso è partito con 5 allievi e 7 allieve e si è concluso con 9 persone che hanno sostenuto l'esame finale. La sperimentazione ha aperto nuovi e diversi scenari anche all'interno dei Servizi: l'ASU FC organizzerà un corso rivolto al proprio personale per un aggiornamento e approfondimento sulla figura del "Peer" e sulla possibile integrazione dell'equipe professionale.

Inoltre, è in corso di verifica la possibilità di attivare dei tirocini inclusivi per dare la possibilità ad alcuni ex allievi/e di sperimentare l'approccio "Peer" sul campo. Si stanno, infine, raccogliendo nuove disponibilità per una seconda edizione del corso che possa coinvolgere anche nuove realtà territoriali e CSM.

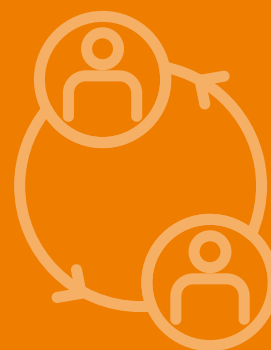
Finanziato da:



Programma Operativo Regionale 2014-2020
**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



Operazione cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR.
Il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo.



Teal organization: verso un nuovo concetto di impresa

Descrizione sintetica

Il corso aveva l'obiettivo di offrire nuovi strumenti procedurali per l'implementazione di un modello organizzativo emergente con effetti positivi sull'organizzazione interna e lo sviluppo di nuove pratiche di management, in grado di competere con la complessità e l'incertezza dell'attuale mercato. Si tratta di un modello basato sui seguenti principi: auto-organizzazione, valorizzazione della persona e condivisione dello scopo. L'iniziativa, finanziata nell'ambito POR FSE FVG dal Programma Specifico n. 73/2017, ha visto la realizzazione del percorso di 68 ore da giugno a settembre 2020 in modalità online.

Beneficiari

Il progetto era rivolto a persone disoccupate, inoccupate, inattive e occupate residenti o domiciliate in FVG.

Indicatori

L'interesse per la tematica ha portato alla raccolta di oltre 40 interessi.

Dei 22 allievi ammessi al percorso (15 femmine e 12 maschi), per la quasi totalità occupati, 16 hanno portato a termine con successo il corso.

Aspetti qualificanti

La proposta rappresenta una concreta risposta ad un crescente fabbisogno di conoscere e comprendere l'evoluzione delle organizzazioni e che ora in questo momento emergenziale appare ancora più indispensabile e strategico anche per il tessuto produttivo regionale. Particolarmente rilevante la nascita, al termine del percorso, di una community di confronto e condivisione di pratiche e prassi Teal che ha dato il via ad un progetto di ricerca patrocinato dall'Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa e dall'IRES. Visto l'interesse suscitato, sono state attivate ulteriori edizioni corsuali.

Finanziato da:



Programma Operativo Regionale 2014-2020

**Il Fondo Sociale Europeo
in Friuli Venezia Giulia**

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Operazione cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR.
Il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo.



Tecniche di promozione linguistica e culturale friulana

Descrizione sintetica

Il corso è nato dal confronto con ARLeF (Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane), promotore nonché partner del progetto, per rispondere all'esigenza di formare una figura in grado di utilizzare gli strumenti linguistici, di marketing e comunicazione per valorizzare, attraverso la realizzazione di eventi culturali, il patrimonio linguistico friulano.

L'iniziativa, finanziata nell'ambito del POR FSE FVG dal Programma Specifico n. 64/2018, ha visto la realizzazione del percorso d'aula (FPGO) di 240 ore da giugno a settembre 2020 e, quindi, da gennaio 2021 dei tirocini (TIREX) presso importanti realtà di tutela e promozione linguistica friulana.

Aspetti qualificanti

Il progetto nasce dalla necessità, manifestata dai partner del progetto operanti sul territorio regionale a tutela della lingua friulana, di formare figure specializzate nell'erogazione di servizi linguistici e di promozione e valorizzazione culturale della lingua friulana.

Particolarmente rilevante la rete dei partner coinvolti nelle attività in aula ma anche nella realizzazione di visite o dei tirocini: oltre ARLEF, il CIRF Centro Interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura friulana dell'Università di Udine, il Teatri Stabîl Furlan, Radio Onde Furlane, CALT Sas, la Società Filologica Friulana e i comuni di Udine, Tavagnacco, Ragogna, Campoformido e Valvasone Arzene.

Beneficiari

Il progetto era rivolto a persone disoccupate residenti o domiciliate in FVG in possesso di un titolo di studio in ambito umanistico, culturale o artistico tra quelli indicati dall'Avviso.

Indicatori

Dei 13 allievi/e partecipanti, 10 hanno portato a termine il percorso nonostante l'emergenza sanitaria e la necessità di rimodulare quasi l'intero corso in modalità "a distanza". Per 5 è stato presentato un progetto di tirocinio presso uno degli enti partner al fine di sperimentare concretamente quanto acquisito durante il corso.

Finanziato da:



Operazione cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR.
Il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo.



Cosa succede in città

Descrizione sintetica

Il progetto aveva l'obiettivo di far acquisire a ragazzi e ragazze "Neet" le competenze base della comunicazione multimediale per esplorare e comprendere i cambiamenti della città di Trieste e immaginarsi il proprio futuro.

Il corso, finanziato nell'ambito POR FSE FVG dal Programma Specifico n. 67/2017, aveva una durata di 200 ore di aula e laboratorio e 80 ore di tutoraggio individualizzato realizzate da luglio a novembre 2021.

Beneficiari

Giovani NEET

Indicatori

Degli 11 iscritti iniziali hanno concluso il percorso 8 allievi/e, dato importante considerando il target che si caratterizza proprio per il forte rischio di drop-out.

Aspetti qualificanti

Il progetto ha inteso accompagnare gli allievi/e in un percorso di conoscenza dei cambiamenti che la città di Trieste sta attraversando grazie al rilancio del porto e lo sviluppo delle imprese legate alle nuove tecnologie, incoraggiando anche la loro capacità di proiettarsi nel futuro e di costruire elementi di progettualità anche personale.

Poiché la comunità di riferimento del progetto è stata la città, in particolare gli operatori economici dei settori più implicati nei processi di cambiamento (nuove tecnologie, turismo, cultura...), gli allievi hanno dialogato con imprenditori e professionisti del tessuto produttivo locale.

Finanziato da:



Operazione cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR.
Il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo.



Tecniche di Game Based Learning

Descrizione sintetica

Obiettivo del corso era esplorare le metodologie basate sull'approccio ludico e sull'utilizzo del gioco per favorire la diffusione, in attività formative/educative/ricreative e anche riabilitative, degli strumenti più comuni del *game based learning*.

Il corso si rivolgeva in via prioritaria ad operatori sociali, educatori, insegnanti e formatori al fine di rendere più coinvolgenti ed efficaci i propri interventi educativi, di animazione territoriale o didattici/formativi.

L'iniziativa è stata finanziata nell'ambito POR FSE FVG dal Programma Specifico n. 73/2017 e aveva una durata di 36 ore.

Beneficiari

Il corso era rivolto a persone maggiorenni disoccupate, inoccupate, inattive o occupate, residenti o domiciliate in FVG.

Indicatori

Il percorso il coinvolgimento di 14 partecipanti e, visto l'interesse suscitato, sono state attivate anche ulteriori edizioni corsuali.

Aspetti qualificanti

Il corso rappresenta una proposta unica nel contesto regionale e si caratterizza per l'elevato grado di innovazione delle metodologie proposte che rappresentano un efficace strumento per favorire l'acquisizione di contenuti o procedure ma anche per stimolare il raggiungimento di specifici obiettivi organizzativi in realtà profit/non profit, sempre con un approccio ludico e divertente, senza preclusioni dovute all'età. Attraverso il corso è stata anche valorizzata l'esperienza di "Free to Choose" (progetto UE), proponendo un follow up dell'intervento, condividendone metodologie e strumenti.

Finanziato da:



Operazione cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR.
Il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo.



VELA - Valorizzare l'Efficienza Lavorativa con l'Apprendimento (ed. 1 e 2)

Descrizione sintetica

Il Piano formativo territoriale Fondimpresa ha raccolto le esigenze formative espresse dalle aziende beneficiarie in 127 azioni formative per un totale di 2.272 ore a favore di oltre 600 partecipanti (corrispondenti a 430 teste) provenienti da 44 aziende nelle aree tematiche dell'innovazione organizzativa, della digitalizzazione, della qualificazione dei prodotti e dei processi e dell'internazionalizzazione.

Le due edizioni del Piano sono state finanziate Fondimpresa attraverso l'Avviso 3/2018) e gestite nel 2020.

Beneficiari

Aziende aderenti a Fondimpresa.

Indicatori

I piani formativi hanno soddisfatto nel 2020 l'esigenza di 25 aziende, di cui 20 PMI, per la maggior parte collocate in provincia di Udine. Le partecipazioni alle attività formative realizzate nel 2020 sono state complessivamente oltre 500, con una netta prevalenza di personale impiegatizio.

Aspetti qualificanti

La sospensione della formazione in presenza da marzo a metà giugno e, in seguito, da inizio novembre ha rallentato lo svolgimento delle attività. Nonostante le difficoltà, laddove è stata realizzata, la teleformazione ha permesso di mantenere il contatto con l'organizzazione di riferimento e di sopperire al "vuoto relazionale" segnalato come uno dei maggiori rischi del lavoro a distanza.

I partecipanti hanno dimostrato interesse e disponibilità e molte difficoltà iniziali, riguardanti le funzionalità delle diverse piattaforme on line, state risolte a distanza grazie all'apprendimento.

Finanziato da:



9.2 ESITI OCCUPAZIONALI

A 6 mesi dalla conclusione dei percorsi formativi per disoccupati con stage o del tirocinio viene somministrato un questionario agli allievi partecipanti al fine di conoscere gli esiti occupazionali rispetto all'attività frequentata.

In particolare, l'IRES gestisce sia tirocini formativi curricolari che extra curricolari. I primi sono svolti all'interno di un percorso di formazione (es. qualifiche, post diploma) e sono a completamento del processo di apprendimento del corso. Invece, i tirocini extra curricolari, quali i tirocini formativi e di orientamento e i tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo, sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nella transizione scuola lavoro, ovvero ad agevolare percorsi di recupero o reinserimento occupazionale. I tirocini curricolari ed extra curricolari, oltre a prevedere la formazione del soggetto direttamente sul campo professionalizzando le proprie competenze, rappresentano una forma di ingresso nel mondo del lavoro, consentendo al partecipante di entrare in rete con una serie di soggetti che possono agevolare la futura assunzione.

Di seguito si presentano i dati relativi ai percorsi conclusi da luglio 2019 a giugno 2020 compresi.

Stato occupazionale degli allievi a 6 mesi dalla conclusione del tirocinio/stage. Anno 2020

Status occupazionale a sei mesi dal termine	% tirocini extra curricolari su totale tirocini extra curricolari	% stage corsi su totale stage corsi (tirocini curricolari)	% sul totale generale	% donne sul totale generale
Occupato	72,2	55,7	59,6	66,2
Attualmente non occupato, ma ho lavorato negli ultimi 6 mesi	22,2	21,7	21,9	14,7
Non occupato e non ho mai lavorato negli ultimi 6 mesi	5,6	22,6	18,5	19,1
Totale	100,00	100,00	100,0	100,0

L'analisi dello stato occupazionale mette in luce che circa il 59,6% (58,3% nel 2019) degli allievi ha trovato un impiego e il 21,9% (11,4% nel 2019) ha comunque lavorato negli ultimi 6 mesi. In generale, tenuto conto della difficile congiuntura economica e sanitaria, questo dato, segnala un buon livello di efficacia dei percorsi formativi ai fini della futura occupabilità dei frequentanti.

Nel dettaglio, la percentuale degli allievi impiegati per i tirocini extra curricolari si attesta sul 72,2%, (69% nel 2019) confermando la validità di questo strumento ai fini dell'inserimento e reinserimento lavorativo.

Nel caso dei tirocini curricolari il 55,7% (56,6% nel 2019) degli stagisti ha trovato una occupazione e il 21,7% (11,5% nel 2019) ha comunque lavorato negli ultimi 6 mesi, attestando l'efficacia degli stage che, pur essendo finalizzati al completamento del percorso formativo e nonostante la durata generalmente breve, di fatto rappresentano una forma importante di primo contatto con le aziende e di opportunità di lavoro, soprattutto per chi ha appena concluso i propri studi.

L'efficacia dell'esperienza di tirocinio e di stage e la coerenza tra il percorso formativo e il settore lavorativo sono rappresentati nelle tabelle seguenti e riportano i dati relativi agli allievi occupati e agli allievi non occupati che hanno comunque lavorato negli ultimi 6 mesi.

Efficacia dell'esperienza di tirocinio/stage. Anno 2020

Occupazione degli allievi che lavorano o hanno lavorato negli ultimi 6 mesi	% tirocini extra curricolari su totale tirocini extra curricolari	% stage corsi su totale stage corsi (tirocini curricolari)	% totale generale	% donne
Solo presso l'azienda ospitante	58,8	40,4	45,5	45,5
Anche presso l'az. ospitante, ma lavorano o hanno lavorato anche in altre aziende	14,7	19,1	17,9	12,7
Solo in altre aziende	26,5	40,5	36,6	41,8
Totale	100,00	100,00	100,0	100,0

Nel complesso i dati sopra esposti confermano il fatto che sia il tirocinio extra curricolare che lo stage consentono al partecipante di entrare in rete con una serie di soggetti che possono agevolare il percorso di inserimento o reinserimento lavorativo e nel 45,5% (34,7% nel 2019) dei casi l'azienda ospitante prosegue il rapporto di lavoro con l'allievo seguito nel periodo di tirocinio/stage.

Coerenza tra tirocinio/stage e settore lavorativo. Anno 2020

Allievi occupati in un settore coerente con il percorso formativo	% tirocini extra curricolari su totale tirocini extra curricolari	% stage corsi su totale stage corsi (tirocini curricolari)	% totale generale	% donne
Occupati in un settore coerente	67,7	59,6	61,8	65,5
Occupati in un settore in parte coerente	23,5	23,6	23,6	20,0
Occupati in un settore diverso	8,8	16,8	14,6	14,5
Totale	100,00	100,00	100,0	100,0

Infine, si rileva una forte coerenza tra l'esperienza di tirocinio e stage e il settore lavorativo considerando che nel 61,8% (63,3% nel 2019) dei casi il settore e la mansione svolta si configurano come il naturale sbocco lavorativo rispetto al percorso realizzato e nel 23,6% dei casi l'occupazione individuata è coerente almeno in parte con gli apprendimenti realizzati.

9.3 SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

L'IRES ritiene la soddisfazione delle attese dei clienti un obiettivo irrinunciabile per il successo dell'Istituto, da perseguire attraverso il coinvolgimento delle parti interessate e l'applicazione del Sistema per la Qualità che prevede modalità e strumenti per la rilevazione delle esigenze e delle aspettative dei clienti durante le fasi di:

- definizione ed analisi dei bisogni;
- definizione delle caratteristiche/contenuti dell'intervento;
- monitoraggio durante l'erogazione dell'intervento stesso.

Al termine degli interventi viene inoltre rilevata la soddisfazione degli allievi rispetto al percorso formativo concluso che riguarda diversi aspetti:

- la qualità e l'organizzazione del percorso formativo;
- l'utilità del percorso;
- la valutazione dell'esperienza di stage.

Dalla rilevazione risulta che ben il 97,3% degli allievi (693 su 712 allievi che hanno compilato il questionario) è soddisfatto con punteggio medio pari a 8,67. Di seguito si riportano i giudizi sugli aspetti organizzativi e didattici, sulla soddisfazione complessiva e sullo stage rilevati tramite questionario su una scala che va da 1 (minima) a 6 (massima) e poi viene riparametrato su base 10.

Soddisfazione degli allievi su aspetti organizzativi e didattici. Anno 2020

Soddisfazione allievi per aspetti organizzativi e didattici	Punteggi medi 2020	Punteggi medi 2019
Professionalità dei docenti	9,46	9,38
Il Personale ha fornito informazioni chiare e corrette	9,34	9,29
Adeguatezza laboratori informatici	9,11	8,91
Il Personale ha cercato di risolvere i problemi	9,09	9,38
Adeguatezza altri laboratori	9,08	8,89
Adeguatezza cadenza delle lezioni	8,95	8,77
Adeguatezza orario delle lezioni	8,86	8,85
Adeguatezza materiali didattici	8,67	8,83
Adeguatezza aule	8,64	8,97
Adeguatezza durata corso	8,63	8,55
Adeguatezza durata esercitazioni	8,57	8,39

Il livello di soddisfazione degli allievi rispetto agli aspetti didattici e organizzativi conferma anche quest'anno il giudizio generalmente elevato raggiungendo punteggi più alti per il personale coinvolto nella formazione, segno della qualità e professionalità del corpo docente e delle risorse umane dell'Istituto.

Tasso di soddisfazione degli allievi: giudizio complessivo.

Elementi di giudizio complessivo	Punteggi medi 2020	Punteggi medi 2019
Utilità degli argomenti trattati	8,69	8,56
Soddisfazione complessiva per il corso	8,45	8,89
Il corso ha risposto alle aspettative	7,98	8,66

Mediamente il livello di soddisfazione complessivo è buono segnalando la rispondenza del percorso rispetto alle esigenze formative e all'utilità del medesimo.

Tasso di soddisfazione degli allievi: lo stage.

Soddisfazione allievi relativo al periodo di stage	Punteggi medi 2020	Punteggi medi 2019
Inserimento nell'organizzazione aziendale	8,76	8,72
Integrazione con le esigenze aziendali	8,48	8,33
Positiva esperienza di stage	8,29	8,76
Adeguatezza durata stage	8,21	8,45
Adeguatezza supporto del tutor IRES	7,95	8,70

Infine, per quanto attiene allo stage gli allievi ritengono l'esperienza positiva e con possibilità di futuro inserimento lavorativo all'interno dell'azienda ospitante.

9.4 PROGETTAZIONE, RICERCA E CONSULENZA

L'IRES svolge dal 1983 analisi e ricerche riguardanti il contesto socioeconomico regionale, la valutazione di progetti e politiche pubbliche, la consulenza e assistenza tecnica per la programmazione e le politiche pubbliche, la progettazione europea e di interventi di sviluppo locale. Queste attività, tra loro sinergiche e connesse con quelle di progettazione e formazione dell'Istituto, hanno l'obiettivo di supportare i committenti nel processo di conoscenza e intervento, fornendo indicazioni operative secondo rigorosi standard metodologici.

In particolare:

- La ricerca è basata su metodologie e strumenti di analisi quantitativi (analisi di fonti secondarie, costruzione di campioni, survey) e qualitativi (interviste in profondità, focus group). Realizzate per committenti pubblici, privati e del terzo settore, si pongono l'obiettivo di conoscere i fenomeni e le problematiche per proporre soluzioni innovative di intervento, preferendo l'approccio della ricerca-azione.
- La valutazione, l'IRES realizza azioni di monitoraggio e valutazione di politiche regionali e locali, di progetti complessi a finanziamento pubblico europeo, nazionale e regionale e di servizi per committenti pubblici, privati e del terzo settore. Le attività di valutazione ex ante, in itinere, ex post condotte dall'Istituto rispondono a finalità di accountability, di decisione e per l'apprendimento, focalizzandosi sulle dimensioni di efficienza, efficacia, qualità e soddisfazione del cliente, equità, impatto e genere.
- L'assistenza tecnica e consulenza a enti pubblici (enti locali, direzioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), l'IRES affianca i committenti nel disegno e implementazione di interventi di politiche pubbliche. Attraverso un approccio partecipativo e di facilitazione, condotto da personale con consolidata esperienza e competenza, l'Istituto è in grado di supportare il committente suggerendo le modalità più efficaci per affrontare i nodi critici connessi alla gestione, organizzazione e ai criteri di qualità e sostenere le capacità di analisi, di scelta, di decisione, di implementazione e sviluppo di policy.
- La progettazione di interventi complessi (regionali, nazionali e a finanziamento diretto UE) in ambito regionale, nazionale e comunitario, sviluppati in partnership con enti pubblici, privati e del terzo settore.

L'IRES è iscritto all'anagrafe nazionale delle ricerche e pubblica report di approfondimento e divulgazione riguardanti gli ambiti socio economici regionali.

Tali attività si basano su competenze tematiche che da sempre caratterizzano l'IRES:

- fabbisogni formativi;
- trasformazioni economiche e produttive regionali;
- differenze di genere nel mercato del lavoro;
- impresa inclusiva;
- sviluppo locale e sostenibile;
- terzo settore e servizi di welfare;
- trasformazioni demografiche;
- condizioni socioeconomiche della popolazione;
- fenomeni migratori.

Tali attività contribuiscono al raggiungimento dei temi strategici dell'IRES, come evidenziato nel box sottostante.

Attività	Elementi materiali
Ricerca	• Condividere e comunicare internamente, con i soci e i componenti del consiglio di amministrazione, la conoscenza dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU, le strategie di sostenibilità e CSR (Responsabilità sociale di impresa) e i valori dell'IRES FVG • Rafforzare la comunicazione rivolta agli stakeholder esterni riguardante la conoscenza dei 17 Obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU, le strategie di sostenibilità e CSR e i valori dell'IRES FVG • Integrare le attività di ricerca e formazione con l'attenzione alla CSR, sostenibilità, diversity management • Creare valore condiviso tramite partnership per lo sviluppo socioeconomico del territorio • Promuovere l'analisi e la ricerca sul mercato del lavoro, sulle trasformazioni socioeconomiche, sullo sviluppo locale e l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali • Favorire, attraverso le attività dell'IRES, la diffusione della cultura sulla salute e sicurezza sul lavoro
Valutazione	
Assistenza tecnica e consulenza a enti pubblici	
Progettazione di interventi complessi	



I box sottostanti evidenziano i principali lavori svolti negli ambiti di attività sopra indicati.



LeggiAMO 0-18

Descrizione sintetica

Attività di monitoraggio e valutazione del programma regionale di promozione della lettura «LeggiAMO 0-18» (triennio 2018-2020).

Gli obiettivi sono:

- osservare, in base a criteri di rilevanza, coerenza, efficacia e utilità, gli esiti finali del programma (realizzazioni, risultati e impatti), rendicontando agli attori chiave i principali fattori di successo e criticità (valutazione cognitiva);
- analizzare, con criteri di efficienza, il processo attuativo del programma, ossia la dinamica gestionale, organizzativa e comunicativa, il sistema di governance e il suo quadro di attori, ruoli, responsabilità, relazioni, valori, regole, procedure, metodologie, risorse e tempistiche (valutazione riflessiva);
- orientare le future decisioni degli attori chiave attraverso raccomandazioni strategiche e operative finalizzate a migliorare gli esiti e i processi attuativi in vista della riprogrammazione 2021-2023 (valutazione strumentale).

Aspetti qualificanti

L'intervento, caratterizzato da qualità e rigore metodologico caratteristici dell'IRES FVG, risponde all'obiettivo di promuovere, in raccordo con un'ampia rete di istituzioni e soggetti non profit, uno sviluppo locale coerente con l'analisi del contesto economico e sociale. La metodologia di valutazione integrata prevede l'adozione di tecniche quantitative di analisi per variabili e indicatori e tecniche qualitative di osservazione dei significati percepiti dai vari stakeholders. Prevede inoltre la raccolta dati statistici e opinioni condivise sulle azioni di promozione della lettura e formazione della comunità educante, valutando in modo sinergico e multidimensionale i modelli di replicabilità del programma e di contrasto al fenomeno della povertà educativa.

Beneficiari

L'attività si rivolge al soggetto gestore del programma (Consorzio Culturale del Monfalconese), ai suoi partner (Damatrà Onlus, Centro Salute del Bambino Onlus, Associazione Italiana Biblioteche e Associazione Culturale Pediatri) e agli stakeholder del territorio regionale (scuole, famiglie e genitori, educatori e docenti, Ufficio Scolastico Regionale, operatori dei servizi culturali, sanitari e socio-educativi, ecc.).

Indicatori

Realizzazione di un report di monitoraggio triennale articolato in quattro sezioni tematiche:

- 1 – la rilevanza del programma;
- 2 – genesi ed evoluzione storica del suo quadro logico;
- 3 – azioni, attività e output;
- 4 – esiti e governance: un'analisi SWOT.

Attività: Valutazione di politiche pubbliche

Ambito tematico: Sviluppo locale e sostenibile

Finanziato da:



PerCoRSI in FVG 2 – Percorsi per la salute, la sicurezza e la qualità della vita lavorativa in Friuli Venezia Giulia

Descrizione sintetica

L'intervento si pone l'obiettivo di sensibilizzare i soggetti-chiave della società, del mercato del lavoro (pubblico, privato, terzo settore, persone) sui temi del welfare, della responsabilità sociale di impresa e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. L'intervento prevede la realizzazione di brevi workshop con esperti e testimoni aziendali, articolati in 4 ambiti tematici:

- **WORK SIC:** per diffondere la cultura della sicurezza dei luoghi di lavoro.
- **WORK RSI:** per diffondere la Responsabilità Sociale d'Impresa, il welfare aziendale; la governance d'impresa; la filiera, i clienti, catena di fornitura; l'ambiente, la comunità locale e l'inclusione.
- **WORK RLS:** aggiornamento in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro per RLS.

L'intervento, inoltre, prevede corsi per gli RLST/RLSS (FORM_SIC):

- Il progetto prevede infine un evento pubblico finale in cui saranno premiate le aziende e le organizzazioni che si sono distinte nell'applicazione delle procedure di sicurezza, nell'adozione di pratiche di RSI o welfare aziendale.
- Il percorso è stato attivato nel settembre 2019 e si concluderà nel secondo semestre del 2021.

Aspetti qualificanti

Gli elementi da evidenziare sono:

- **Azione di sistema:** l'intervento dà continuità al precedente "PercorsiFVG2" e rappresenta un'azione di sistema che ha coinvolto tutto il territorio regionale, promuovendo la diffusione di una cultura attenta allo sviluppo sostenibile e agli obiettivi di Agenda 2030 dell'ONU.
- **Partnership:** IRES (responsabile), ha coinvolto 14 partner operativi (Ad formandum/Animaimpresa/CE.F.A.P./CEFS/Civiform /Confapi FVG/Ecipa/Edilmaster/Enaip FVG/Enfap FVG/ F.A.T.A./

Formindustria/Ial FVG/UNIS&F) e 26 partner di rete: Cassa Edile ProvGorizia/Cassa Edile ProvUdine/Cgil FVG/Cia FVG/Cisl FVG/Cna FVG/Confagricoltura FVG/Coldiretti/Confapi FVG/Confartigianato FVG/Confcooperative FVG/Confindustria FVG/Confindustria Udine/Confindustria Venezia Giulia/CPT – Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro /Ebaf/Ebap/Ebat/Ebiart FVG/Erfea FVG/Esmeps ProvPordenone/Formedil Gorizia/Legacoop FVG/Sdgz/Ures/Uil FVG/Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone

- **Raccolta di buone prassi:** l'intervento, sia attraverso i seminari, sia attraverso il bando attivato per premiare le imprese virtuose, ha consentito di realizzare un osservatorio sulla responsabilità sociale di impresa e sulle imprese virtuose in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinatari

Le tipologie Work_SIC e Work_RSI si rivolgono a persone occupate, disoccupate, studenti, organizzazioni profit, pubbliche e del terzo settore.

La tipologia WORK_RLS è dedicata esclusivamente ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), infine il percorso FORM_SIC è riservato agli RLST/RLSS.

Indicatori

- **Nr. incontri previsti:** 60 (20 per ciascuna tipologia WORK_SIC; WORK_RSI; WORK_RLS) e 2 FORM_RLST
- **Nr. destinatari attesi:** 660 (di cui: 240 per WORK_SIC; 240 per WORK_RSI; 180 WORK_RLS) e 16 per FORM_RLST
- **Output:** video di presentazione delle buone pratiche ed evento finale con premiazione aziende virtuose

Attività: Progetto complesso

Ambiti tematici: Differenze di genere nel mercato del lavoro; impresa inclusiva; sviluppo locale e sostenibile.

Finanziato da:

Pordenone Città Futura

Descrizione sintetica

Il progetto rappresenta **un'azione positiva** che si propone di attivare uno **sguardo di genere** sulla città di PN con una prospettiva di medio-lungo periodo (2030) e considerando le sfide connesse allo sviluppo sostenibile, all'occupazione, all'innovazione, alla trasformazione demografica, alla partecipazione, alla fruizione degli spazi e dei tempi della città. Il risultato atteso è attivare un processo partecipato che coinvolga le donne residenti in città e porti all'elaborazione di un decalogo da consegnare all'Amministrazione comunale.

L'intervento si è sviluppato tra settembre e dicembre 2020 attraverso quattro fasi:

- I. Analisi desk di esperienze realizzate in Italia e in Ue;
- II. Attivazione degli stakeholder del territorio (pubblico, privato, terzo settore) per coinvolgerli nel percorso;
- III. Realizzazione del percorso partecipato di CityLabs articolato in tre macrotemi: Lavoro, sviluppo, occupazione, conciliazione dei tempi e ruoli; Le sfide demografiche: genere, generazioni e silver society; Margini e centro: tempi, spazi e mobilità;
- IV. Elaborazione condivisa di un "decalogo" per una città "a misura di donne".

Aspetti qualificanti

- I. Il tema dello sviluppo sostenibile di un'area urbana declinato secondo l'approccio di genere;
- II. Le metodologie adottate:
 - percorso partecipato di azione positiva, che ha proposto una lettura delle politiche di governance della città sinergiche con i goals 5 (pari opportunità) e 11 (città sostenibili) di Agenda 2030 di sviluppo sostenibile.
 - Integrazione di strumenti e tecniche di foresights (anticipazione):
 - Metodo 3H di anticipazione strategica (foresights)
 - Facilitazione grafica

- Urban game (live active role playing)
- III. Empowerment + call to action: i laboratori tematici e la realizzazione di un "decalogo" da parte delle partecipanti ha favorito da un lato un'azione di empowerment e facilitazione del protagonismo femminile e dall'altro ha consentito all'Amministrazione di rilevare il punto di vista di → un target specifico di abitanti: le donne, che costituiscono oltre il 51% dei residenti.

Destinatari

Destinatarie sono state 30 donne residenti in città, coinvolte attraverso una call pubblica pubblicizzata on line dal Comune di Pordenone e dagli stakeholder.

Indicatori

- Le iscritte sono state 30 (il gruppo era eterogeneo per profilo socioanagrafico)
- Il progetto ha coinvolto come partner: Comune di Pordenone, Ordine dei giornalisti del FVG, Anci FVG, Anci Federsanità FVG e Ires Fvg
- Output: il percorso ha portato alla definizione di un decalogo e alla realizzazione di un report illustrato disponibile on line.

Attività: Progetto complesso

Ambiti tematici: Differenze di genere nel mercato del lavoro; sviluppo locale e sostenibile.

Finanziato da:



Progetto finanziato dalla Regione Aut. Friuli Venezia Giulia, a valere sulla LR 24/2019, artt. 83, 84, 85 – Contributi annuali attività sulle pari opportunità - anno 2020



